

MANAGEMENT & CAPITALI S.P.A.

**RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI CORPORATE
GOVERNANCE E SULL'ADESIONE AL CODICE DI
AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE**

ANNO 2010

ai sensi dell'art. 123 bis del D. Lgs. 58/1998.

Emittente	Management & Capitali S.p.A.
Sito web	www.management-capitali.com
Esercizio	2010
Data approvazione	18 marzo 2011

Indice

GLOSSARIO.....	4
1. PROFILO DELLA SOCIETÀ	5
1.2. LA VIGENTE GOVERNANCE DI MANAGEMENT & CAPITALI S.P.A.	5
2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)	7
a) <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i>	7
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i>	9
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)</i>	9
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i>	10
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)</i>	10
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i>	10
g) <i>Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i>	10
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)</i>	10
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)</i>	10
l) <i>Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i>	11
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	11
4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ex art. 2497 e ss.c.c.).....	11
La Società alla data del presente documento è soggetta a direzione e coordinamento da parte di PER S.p.A., ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 e seguenti del cod. civ.	11
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	11
5.1. <i>NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)</i>	12
5.2. <i>COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	12
Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 membri, eletti dall'Assemblea, che ne determina il numero all'atto delle nomine. Gli Amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina, e comunque non superiore a 3 esercizi, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.	12
5.2.1. <i>Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società</i>	14
5.3. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	14
5.3.2. <i>Ruolo del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	16
5.4. <i>ORGANI DELEGATI</i>	16
5.4.1. <i>Amministratore Delegato</i>	17
5.4.2. <i>Comitato per gli Investimenti</i>	17

5.4.3. <i>Informativa al Consiglio di Amministrazione</i>	18
5.5. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	18
5.6. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	18
5.7. <i>COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i> (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	19
5.7.1. <i>Requisiti di onorabilità e professionalità dei Consiglieri</i>	19
5.7.2. <i>Requisiti di indipendenza</i>	20
5.8. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	20
6. <i>TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE</i>	21
6.1 <i>INFORMAZIONI PRIVILEGIATE</i>	21
6.2. <i>INTERNAL DEALING</i>	22
7. <i>COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i> (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	23
8. <i>COMITATO PER LE NOMINE E NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI</i>	23
9. <i>COMITATO PER LE REMUNERAZIONI</i> (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	25
10. <i>REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI</i>	26
11. <i>COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO</i> (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	29
11.1. <i>FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO</i>	30
12. <i>SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</i>	31
12.1. <i>AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DI SOVRAINTENDERE ALLA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</i>	33
12.2. <i>PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO</i>	34
12.3 <i>PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA</i>	35
12.4. <i>MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231 DEL 2001</i>	36
12.5. <i>SOCIETÀ DI REVISIONE</i>	36
12.6 <i>DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</i>	37
13. <i>INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</i>	38
14. <i>NOMINA DEI SINDACI</i>	39
15. <i>COLLEGIO SINDACALE</i> (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	41
16. <i>RAPPORTI CON GLI AZIONISTI</i>	43
17. <i>ASSEMBLEE</i> (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	44
18. <i>CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</i>	44
Allegato 1	45
Allegato 2	47

Allegato 3	58
Allegato 4	65
Allegato 5	69

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Cod. civ.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti, e successive modifiche ed integrazioni.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati, e successive modifiche e integrazioni.

Relazione: la relazione sul sistema di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123 *bis* TUF.

Statuto: lo Statuto sociale di Management & Capitali S.p.A., adottato con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 15 maggio 2008, con efficacia a partire dal 30 giugno 2008, come successivamente modificato per tener conto delle variazioni al capitale sociale (ultima variazione 11 maggio 2010).

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (Testo Unico della Finanza).

TUB: il Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato e integrato (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

La *corporate governance* di Management & Capitali S.p.A. (“M&C”) riconosce ed assume i principi riconosciuti dalla *best practice* internazionale quali elementi fondanti un buon sistema di governo societario: il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, l’efficienza del sistema di controllo interno e la trasparenza nei confronti del mercato, con particolare riferimento alla comunicazione delle scelte di gestione societaria.

Alla data della presente Relazione la *governance* di M&C è strutturata secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo.

Tale modello è stato adottato dalla Società con deliberazione dell’Assemblea Straordinaria del 15 maggio 2008. In precedenza la *governance* di M&C era strutturata secondo il modello dualistico articolato nell’Assemblea degli Azionisti, nel Consiglio di Sorveglianza e nel Consiglio di Gestione.

Nel proseguo della presente Relazione sono illustrati gli organi e i soggetti che compongono l’attuale *governance* di M&C.

1.2. LA VIGENTE GOVERNANCE DI MANAGEMENT & CAPITALI S.P.A.

Il sistema tradizionale di amministrazione e controllo attualmente vigente in M&C consta negli organi di seguito illustrati:

- Assemblea degli Azionisti
- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Comitato per gli Investimenti;
- Comitato per il Controllo Interno;
- Comitato per le Remunerazioni;
- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate
- Collegio Sindacale.

L’**Assemblea degli Azionisti** (“Assemblea”) è l’organo che delibera in merito: (i) all’approvazione del bilancio di esercizio e alla destinazione del risultato di esercizio; (ii) alla nomina e revoca degli Amministratori e alla determinazione del relativo compenso; (iii) alla nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e alla determinazione del relativo compenso e (iv) alla nomina del Soggetto incaricato del controllo contabile e alla determinazione del relativo compenso, nonché (v) su ogni altra materia affidata dalla legge alla sua competenza.

Il **Consiglio di Amministrazione** è l’organo cui compete in via esclusiva la gestione dell’impresa. Il Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 membri, anche non azionisti, è nominato dall’Assemblea per un periodo massimo di tre esercizi. Tra i suoi componenti, esso elegge a maggioranza, un **Presidente**, nel caso in cui non sia nominato dall’Assemblea, ed un **Vice Presidente**; può delegare proprie attribuzioni oltre che al Presidente e al Vice Presidente, ad un **Amministratore Delegato** e/o ad uno o più

Consiglieri Delegati e/o ad un **Comitato per gli Investimenti**, fissandone la composizione, le relative attribuzioni e la retribuzione.

Alla data della presente Relazione, la Società è dotata di un **Comitato per gli Investimenti** con il compito di pronunciarsi in merito a tutti gli investimenti e disinvestimenti che la Società intenda effettuare. La composizione del Comitato è prevista in sei componenti di cui tre membri del Consiglio di Amministrazione e tre soggetti esterni al Consiglio, dipendenti della Società o terzi che abbiano maturato un'esperienza di almeno un triennio nello svolgimento di funzioni amministrative e/o dirigenziali in imprese che svolgono attività nel settore finanziario, mobiliare e/o creditizio.

Il **Collegio Sindacale**, composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti nominati dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi, è l'organo che svolge le funzioni di vigilanza in ordine all'osservanza della legge e dello Statuto e di controllo sulla gestione. Tra le funzioni di competenza del Collegio Sindacale non rientrano le funzioni relative al controllo contabile che spettano, di contro, ad una **Società di Revisione** iscritta nello speciale albo istituito dalla Consob. La Società di Revisione è tenuta a svolgere la revisione contabile dei bilanci d'esercizio e consolidati e l'attività di revisione limitata delle relazioni finanziarie semestrali ed è tenuta, altresì, ad accertare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ed a verificare l'effettiva corrispondenza dei dati esposti nel bilancio d'esercizio e consolidato alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dei documenti contabili alle norme che li disciplinano.

Alla data della presente Relazione la Società ha altresì costituito il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato per la Remunerazione e nominato un *Lead independent director*.

Il **Comitato per il Controllo Interno**, composto da amministratori non esecutivi ed indipendenti, ricopre un ruolo consultivo e propositivo svolgendo funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione al fine della definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno. Il Comitato esprime, inoltre, il proprio parere sul piano di lavoro della Società di Revisione e vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Il **Comitato per la Remunerazione**, composto in maggioranza da amministratori non esecutivi. Lo stesso svolge funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, in materia di remunerazione degli amministratori e degli eventuali dirigenti strategici della Società. In particolare, il Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso; valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, ove presenti, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Il **Comitato per le Operazioni con Parti Correlate**, composto da amministratori indipendenti svolge funzioni consultive a favore del Consiglio di Amministrazione e all'occorrenza dell'Assemblea degli Azionisti, esprimendo il proprio parere motivato, favorevole o contrario, alle operazioni con parti correlate.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, nonché talvolta da appositi regolamenti.

Lo Statuto è disponibile presso la sede sociale della Società e consultabile nella sezione del sito Internet di M&C (www.management-capitali.com) denominata "Investor Relations" – "Documenti Societari".

La *corporate governance* di M&C consta, altresì, di altri soggetti e/o funzioni ai quali, in conformità alla autoregolamentazione e alla *best practice* nazionale ed internazionale delle società quotate, sono attribuite specifiche funzioni di controllo. Si segnalano in particolare:

- Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e *risk manager*;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- Preposto al controllo interno;
- Direttore Generale (dal 21 gennaio 2011).

Per la descrizione dettagliata di ciascun organo e/o soggetto che compone la *governance* della Società si rimanda agli specifici capitoli della presente Relazione.

Da ultimo si segnala che la Società, la cui attività è sempre stata ispirata a principi di integrità etica, ha adottato un Codice Etico che raccoglie i valori e detta i principi e le regole di comportamento cui sono tenuti gli organi sociali, il *management*, i dipendenti ed i collaboratori della Società.

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

Ai sensi dell'art. 123 *bis* del TUF, sono di seguito fornite informazioni in merito agli assetti proprietari della Società alla data della presente Relazione.

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato di M&C, come rappresentato nella sottostante tabella, ammonta ad Euro 80.000.000 ed è rappresentato da n. 474.159.596 azioni ordinarie senza valore nominale.

	N. azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare i mercati)	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	474.159.596	100,00 %	Comparto MIV (Mercato degli Investment Vehicles), segmento riservato alle Investment Companies organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..	Tutti i diritti previsti dal cod. civ. e dallo Statuto.

L'Assemblea Straordinaria del 24 novembre 2005 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di massimi Euro 55.500.000 in via scindibile a norma dell'art. 2439, secondo comma, cod. civ. e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e ottavo comma, del cod. civ., da attuare mediante emissione, anche in una o più *tranche*, di massime n. 55.500.000 azioni

ordinarie. Tale aumento di capitale è al servizio dell'attuazione di un piano di *stock option* riservato ai componenti del Consiglio di Gestione della Società, nonché ai dipendenti e collaboratori della Società e/o di sue società collegate e controllate, individuati, a seconda dei casi, dal Consiglio di Sorveglianza o dal Consiglio di Gestione; ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del cod. civ., il termine ultimo per la sottoscrizione è fissato al trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio 2015 (cfr. successivo paragrafo 10).

L'Assemblea straordinaria del 24 maggio 2006 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di massimi nominali Euro 16.700.000 in via scindibile a norma dell'art. 2439, secondo comma, del cod. civ. e con esclusione del diritto di opzione, da attuare mediante emissione, anche in una o più *tranche*, di massime n. 16.700.000 azioni ordinarie. Tale aumento di capitale è al servizio dell'attuazione di un piano di *stock option* riservato ai componenti del Consiglio di Gestione della Società, nonché ai dipendenti e collaboratori della Società e/o di sue collegate e controllate, che saranno individuati, a seconda dei casi, dal Consiglio di Gestione; ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del cod. civ., il termine ultimo per la sottoscrizione è fissata al trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio 2015 prevedendosi, fin d'ora che, qualora al detto termine l'aumento non sarà interamente sottoscritto, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte (cfr. successivo paragrafo 10).

L'Assemblea Straordinaria dei soci del 18 dicembre 2007 ha deliberato di eliminare l'indicazione del valore nominale unitario di tutte le azioni in circolazione (ordinarie e privilegiate) e di ridurre il capitale sociale, da Euro 551.000.000 a Euro 501.000.000 mediante imputazione di Euro 50.000.000 ad una specifica riserva denominata "riserva disponibile".

Il Consiglio di Amministrazione del 15 settembre 2008, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2365, comma 2, e 2437 *quater*, comma 6, del cod. civ. ha deliberato di ridurre il capitale sociale da Euro 501.000.000, rappresentato da 545.500.000 azioni ordinarie e da n. 5.500.000 azioni privilegiate, ad Euro 444.122.733, rappresentato da n. 468.659.596 azioni ordinarie e da n. 5.500.000 azioni privilegiate al fine di rimborsare n. 76.840.404 azioni ordinarie rivenienti dal recesso (al valore unitario di Euro 0,7402 corrispondente al valore di recesso stabilito in conformità all'art. 2437 *ter*, comma 3, del cod. civ.) e residue dalle precedenti fasi di offerta in opzione, collocamento in borsa e acquisto di azioni proprie mediante utilizzo delle riserve disponibili, ai sensi dell'art. 2437 *quater* del cod. civ..

Il diritto di recesso era stato concesso dalla Società ai soci titolari di azioni ordinarie che non avevano concorso all'adozione della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 15 maggio 2008 inerente l'adozione di un nuovo Statuto recante diverse modalità di nomina degli organi sociali nell'ambito della modifica del sistema di *corporate governance* di M&C.

L'Assemblea Straordinaria dei soci del 9 giugno 2009 ha deliberato la riduzione del capitale sociale della Società da Euro 444.122.733 a Euro 80.000.000 da attuarsi mediante (i) copertura delle perdite nette portate a nuovo per Euro 89.232.668, (ii) distribuzione di Euro 0,62 per azione, per totali Euro 254.067.747, (iii) costituzione di una "riserva da riduzione del capitale sociale" per Euro 20.822.317.

Nel corso del primo semestre 2010 sono state convertite in Azioni Ordinarie tutte le n. 5.500.000 azioni privilegiate emesse da M&C. In occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, sono state convertite n. 3.118.555 azioni privilegiate in Azioni Ordinarie M&C possedute da ex Amministratori, così come previsto dalle disposizioni

statutarie e contrattuali; in data 30 aprile 2010 la Società ha acquistato le restanti n. 2.381.445 azioni privilegiate possedute dal Dott. Ariaudo e Dott. Frau, (rispettivamente Amministratore Delegato e Consigliere delegato all'epoca degli accordi di vendita) che a seguito del passaggio di proprietà, così come previsto dalle disposizioni statutarie e contrattuali, sono state convertite in Azioni Ordinarie M&C.

Alla data della presente Relazione, M&C detiene n. 66.754.352 azioni ordinarie proprie, pari al 14,08% del capitale sociale ordinario, di cui n. 64.372.907 acquisite nell'ambito della procedura di recesso, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 15 settembre 2008 (vedi *supra*) e n. 2.381.445 acquistate dal Dott. Ariaudo e dal Dott. Frau, rispettivamente Amministratore Delegato e Consigliere delegato all'epoca degli accordi di vendita (vedi *supra*).

Per la descrizione dei piani di *stock option* adottati dalla Società si rimanda al successivo paragrafo 10.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Alla data della presente Relazione, non risultano restrizioni al trasferimento delle azioni della Società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Le azioni della Società sono immesse nel sistema di gestione accentrata previsto dal TUF.

Sulla base delle informazioni disponibili, gli azionisti che alla data della presente Relazione detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale con diritto di voto, direttamente e/o indirettamente, anche per il tramite di interposte persone, fiduciari e società controllate, sono indicati nella tabella che segue:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale votante complessivo (*)
De Benedetti Carlo	PER S.p.A.	53,28 %
Management & Capitali S.p.A.	Management & Capitali S.p.A.	14,08 %
La Luxembourgoise SA	La Luxembourgoise SA	8,46%
Veneto Banca S.c.p.A.	Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.	2,05 %
Tamburi Investment Partners S.p.A.	Tamburi Investment Partners S.p.A.	3,47%
Mantra Gestion S.A.S	Mantra Gestion S.A.S	2,17 %

(*) Le percentuali indicate sono calcolate al lordo delle azioni proprie detenute dalla Società alla data della presente Relazione; le azioni proprie sono prive del diritto di voto in Assemblea.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non risultano emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Alla data della presente Relazione la Società non ha adottato un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto possono intervenire in Assemblea i soci cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, al più tardi 2 giorni prima (non festivi) di quello dell'Assemblea, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione.

Si segnala altresì che, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, non possono divenire soci e, laddove lo siano diventati, sono privi di ogni diritto - incluso quello di partecipare e votare nelle assemblee e di percepire dividendi - coloro i quali non documentino il possesso dei requisiti di onorabilità, nei casi previsti dalla normativa vigente.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data del presente documento, per quanto a conoscenza della Società, non risultano e non sono stati dichiarati Patti Parasociali che interessano le azioni della Società.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)

Non risultano stipulati accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 e 2420-ter del cod. civ.

L'Assemblea del 18 dicembre 2007 ha deliberato di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357 del cod. civ. l'acquisto di massime n. 50.000.000 azioni proprie da utilizzare per dare esecuzione ai piani di *stock option*, in essere o futuri, e per essere eventualmente utilizzate quale corrispettivo in operazioni di permuta, scambio e/o conferimento di partecipazioni societarie. In esecuzione di quanto deliberato dalla predetta Assemblea, l'avvio del programma di acquisto è stata fissato a partire dal 28 maggio 2008 a seguito dell'approvazione del bilancio della Società al 31 marzo 2008 che evidenzia la costituzione di una riserva di utili distribuibili, ai sensi dell'art. 2357 del cod. civ. necessari al fine di procedere all'acquisto di azioni proprie.

L'Assemblea del 9 giugno 2009 ha deliberato di revocare la delibera di acquisto di azioni proprie assunta dall'Assemblea del 18 dicembre 2007 e ha deliberato di autorizzare per i successivi diciotto mesi, ai sensi dell'art. 2357 del cod. civ., l'acquisto di massime n. 89.000.000 azioni ordinarie e massime n. 5.500.000 azioni privilegiate ovvero - se inferiore - il diverso numero che rappresenterà il 20% delle azioni costituenti il capitale sociale, fermo un limite massimo di spesa di Euro 10 milioni; il previsto corrispettivo unitario di ogni singolo acquisto di azioni ordinarie, sarà i) non inferiore al 10% della media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali di Borsa registrati dalle azioni ordinarie nelle 10 sedute di Borsa precedenti a quella in cui è effettuato l'acquisto e ii) non superiore a Euro 0,50 per azione; il previsto corrispettivo unitario di ogni singolo acquisto di azioni privilegiate, sarà, i) non inferiore a Euro 0,10 e ii) non superiore a Euro 1,50;

detti valori da intendersi post distribuzione di Euro 0,62 di riduzione del capitale sociale.

Alla data della presente Relazione la Società ha acquistato n. 2.381.445 azioni proprie in esecuzione dei predetti piani di *buy back*, e n. 64.372.907 nell'ambito della procedura di recesso, come descritto nel paragrafo 2 al punto a).

1) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Alla data della presente Relazione, non sono in essere accordi con Consiglieri della Società in ipotesi di rinuncia alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione al verificarsi di un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

M&C è una società le cui azioni ordinarie sono quotate sul comparto MIV (Mercato degli Investment Vehicles), nel segmento riservato alle Investment Companies, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. In ragione dello status di società quotata, M&C ha aderito al Codice di Autodisciplina ed in conformità al regime di *comply or explain* che lo governa, laddove ritenuto opportuno rispetto alle proprie esigenze e caratteristiche, ha conformato la propria *governance* alle raccomandazioni del Codice.

È di seguito dettagliatamente descritta la struttura di governo societario di M&C rispetto alla indicazioni del Codice, con illustrazione delle ragioni di eventuali scostamenti.

4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ex art. 2497 e ss.c.c.)

La Società alla data del presente documento è soggetta a direzione e coordinamento da parte di PER S.p.A., ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 e seguenti del cod. civ..

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità alla normativa vigente ed ai sensi delle disposizioni autoregolamentari del Codice, il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nel sistema di *governance* della Società.

L'art. 14 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e abbia facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge riserva in modo tassativo all'Assemblea.

L'art. 20 dello Statuto riserva alla competenza non delegabile del Consiglio di Amministrazione, oltre alle materie di cui all'art. 2381, comma 4, del cod. civ., le deliberazioni relative a: (i) fusioni o scissioni ai sensi degli artt. 2505, 2505 *bis*, 2506 *ter*, del cod. civ.; (ii) istituzione o soppressione di sedi secondarie; (iii) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (iv) indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza legale; (v) riduzione del capitale a seguito di recesso del socio e (vi) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei soci in sede straordinaria.

Sono di seguito descritti la composizione ed il ruolo del Consiglio di Amministrazione.

5.1. NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 membri, eletti dall'Assemblea, che, all'atto della nomina, ne determina altresì il numero. Gli Amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina, e comunque non oltre 3 esercizi, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità, onorabilità e, per taluni di essi, di indipendenza, previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili (per maggiori informazioni circa i requisiti degli Amministratori si vedano i successivi paragrafi 5.5., 5.7.1. e 5.7.2.).

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati presentate dai soci. (Per una descrizione dettagliata del sistema del voto di lista previsto dallo Statuto si veda il successivo paragrafo 8).

Per quanto riguarda le modifiche dello Statuto si applicano le regole previste dalla vigente normativa congiuntamente a quanto previsto dall'art. 13 del vigente Statuto.

5.2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 membri, eletti dall'Assemblea, che ne determina il numero all'atto delle nomine. Gli Amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina, e comunque non superiore a 3 esercizi, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica, composto da 9 amministratori, è stato nominato dall'Assemblea del 30 giugno 2008, con durata sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010. Sono di seguito fornite le informazioni rilevanti in merito a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in carica nel corso dell'Esercizio.

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo Interno		Comitato Remun.		Comitato Invest.enti		Comitato Parti corr.	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino appr. bilancio	Lista (M/ m/ NA) *	Esec.	Non- esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	N. altri inc. ***	****	**	****	**	****	**	****	**
Presidente	Franco Girard	12.11.09	31.12.10	NA	X				100	2			X	100				
Vice Presidente	Giovanni Tamburi	30.06.08	31.12.10	NA		X			80	5			X	100				
Amm.re	Corrado Ariaudo	30.06.08	31.12.10	NA					100	-					X	N/A		
Amm.re	Orazio Mascheroni	27.04.10	31.12.10	NA		X	X	X	100	-							X	N/A
Amm.re	Alessandra Gritti	30.06.08	31.12.10	NA		X			80	1								
Amm.re	François Pauly	31.06.08	31.12.10	NA		X	X	X	60	2	X	100					X	N/A
Amm.re	Giovanni Cavallini	30.06.08	31.12.10	NA		X	X	X	60	4	X	100						
Amm.re	Massimo Segre	30.03.09	31.12.10	NA		X			100	2								
LID	Giorgio Alpeggiani	30.06.08	31.12.10	NA		X	X	X	100	1	X	100	X	100			X	N/A
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																		
Amm.re con deleghe	Carlo Frau	30.06.08	27.04.10	NA	X				100						X	N/A		
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina:																		
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:										CDA: 5	CCI: 3	CR: 2	CN:	CE: 0				

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m), NA= non applicabile.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato)

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato

Con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione, si segnala che è stata depositata una sola lista con la conseguenza che, in conformità all'art. 15, comma 7, lett. b), dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è stato tratto per intero dall'unica lista presentata.

Si segnala che in data 31 dicembre 2008, il Consigliere di Amministrazione Dott. Alberto Franzone ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore della Società. A seguito di dette dimissioni il Consiglio di Amministrazione, ha cooptato in data 30 marzo 2009 il Dott. Massimo Segre, poi nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009.

In data 12 novembre 2009 il Presidente Ing. Carlo De Benedetti ha rassegnato le proprie dimissioni da Consigliere e da Presidente di M&C; il Consiglio, presone atto, ha cooptato in

sostituzione il Dott. Franco Girard, nominandolo Presidente della Società e ha nominato l'Ing. De Benedetti Presidente Onorario.

Nell'aprile 2010 il Consigliere Delegato Dott. Carlo Frau ha rassegnato le proprie dimissioni e l'Amministratore Delegato Dott. Corrado Ariaudo ha rinunciato alle proprie deleghe, mantenendo la carica di Consigliere. Con l'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010 è stato nominato, confermando la precedente cooptazione attuata dal Consiglio di Amministrazione, quale Presidente di M&C il Dott. Franco Girard ed è stato nominato quale Consigliere il Dott. Orazio Mascheroni.

Per una sintetica informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei Consiglieri si rimanda all'allegato 2 alla presente Relazione.

L'art. 19, comma 1, dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione nomini un segretario anche al di fuori dei suoi membri. In conformità a tale previsione, in data 15 luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, quale Segretario, il Dott. Massimo Segre.

5.2.1. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In considerazione della particolare attività svolta dalla Società il Consiglio ha ritenuto di non procedere all'identificazione di un numero massimo di incarichi.

5.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

L'art. 18, comma 1, dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione della Società si riunisca tutte le volte che il Presidente (o chi ne fa le veci) lo reputi necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno 2 dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare secondo un calendario dei lavori, che viene definito annualmente.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 volte.

In occasioni di tali riunioni, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, *inter alia*, in merito ai seguenti aspetti:

- cessione del 96,8 % di Comital S.p.A. ad Aholding S.r.l., società controllata dall'Amministratore Delegato Dott. Corrado Ariaudo; acquisto delle azioni privilegiate emesse da M&C e detenute dal Consigliere Dott. Carlo Frau e dall'Amministratore Delegato Dott. Corrado Ariaudo, (quest'ultime tramite Aholding S.r.l.); approvazione del piano di incentivazione Treofan riconosciuto a favore del Dott. Corrado Ariado; approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.(seduta del 26 marzo 2010);
- abrogazione delle linee guida per gli investimenti di liquidità definite dal Consiglio di Gestione del 27 luglio 2006, che risultavano più restrittive rispetto a quanto definito dallo Statuto (seduta del 27 aprile 2010);

- delibera di riduzione degli emolumenti del Vice Presidente e presa d'atto della volontà dei Consiglieri non esecutivi, espressa tramite apposita lettera, di rinuncia di parte dei propri emolumenti annui; delibera di riduzione del compenso dei componenti il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per il controllo Interno e per il componente remunerato del Comitato per gli Investimenti; approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010 (seduta del 13 maggio 2010);
- approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010; (seduta del 3 agosto 2010);
- approvazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010. e delibera di trasferimento della sede operativa della Società. Approvazione della Procedura per operazioni con parti correlate e nomina del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (seduta dell'11 novembre 2010);

Nell'esercizio in corso si è tenuto un Consiglio di Amministrazione in data 21 gennaio 2011 che ha approvato il Comunicato dell'Emittente ai sensi dell'art. 103, comma 3, del T.U.F. a seguito dell'OPA obbligatoria PER S.p.A. e ha nominato il Direttore Generale della Società, Dott. Giovanni Canetta, già Direttore delle Operazioni; per l'esercizio 2011 sono state inoltre programmate 4 riunioni, fra cui la seduta del 18 marzo 2011 in occasione della quale, *inter alia*, è stata approvata la presente Relazione e la Relazione di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione.

In ottemperanza al Criterio Applicativo 1.C.1., lett. b), d), e) e g) del Codice, il Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2011 ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

Nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione ha altresì valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, in ottemperanza all'art. 20, comma 5, dello Statuto,.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione nella stessa seduta del 18 marzo 2011 ha provveduto a valutare la dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati rilevando come, in funzione delle mutate dimensioni, possa essere auspicabile che la prossima Assemblea degli Azionisti nomini un organismo più snello.

In particolare, il Consiglio: (i) ha espresso un giudizio positivo circa la propria composizione in quanto 4 membri (Dott. François Pauly, Ing. Giovanni Cavallini, Avv. Giorgio Alpeggiani e Dott. Orazio Mascheroni) posseggono i requisiti di indipendenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 147 *quater* del TUF e tutti i Consiglieri di Amministrazione risultano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui al D.M. 30 marzo 2000, n. 162 (come richiamato dall'art. 147 *quinquies* del TUF), nonché quelli di onorabilità, professionalità ed eleggibilità previsti dal D.M. 30 dicembre 1998 n. 516 per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso gli intermediari finanziari (per maggiori informazioni circa l'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione si vedano i successivi paragrafi 5.5., 5.7.1. e 5.7.2.) e (ii) ha valutato positivamente la struttura ed il funzionamento del sistema di controllo interno nel suo complesso.

5.3.1 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'art. 19, comma 1, dello Statuto prevede che, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione elegga tra i suoi componenti, a maggioranza, il Presidente, al quale, ai sensi dell'art. 22, comma 1, dello Statuto, spetta la rappresentanza legale della Società.

L'Assemblea del 30 giugno 2008 aveva eletto quale Presidente del Consiglio Amministrazione l'Ing. Carlo De Benedetti; in data 12 novembre 2009 l'Ing. De Benedetti ha rassegnato le proprie dimissioni da Consigliere e da Presidente di M&C; il Consiglio, presone atto, ha cooptato in sostituzione il Dott. Franco Girard, nominandolo Presidente della Società e ha nominato l'Ing. De Benedetti Presidente Onorario. L'Assemblea del 27 aprile 2010 ha nominato quale Presidente di M&C, confermando la precedente cooptazione attuata dal Consiglio di Amministrazione, il Dott. Franco Girard.

5.3.2. Ruolo del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'art. 19 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione elegga tra i suoi componenti, a maggioranza, il Vice Presidente, se questi non è già stato nominato dall'Assemblea. Al Vice Presidente sono attribuiti tutti i poteri di sostituzione del Presidente, in caso di sua assenza o impedimento, secondo le modalità stabilite all'atto della nomina.

Ai sensi dell'art. 22, comma 2, dello Statuto, al Vice Presidente, è altresì attribuita la rappresentanza legale della Società da esercitare congiuntamente con altro soggetto avente poteri abbinati (Amministratore Delegato, Consiglieri Delegati e altro soggetto designato dal Consiglio di Amministrazione) ovvero disgiuntamente nei limiti dei poteri ad esso conferiti.

In conformità alla citata previsione statutaria, il Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2008 ha nominato quale proprio Vice Presidente il Dott. Giovanni Tamburi, attribuendogli alcuni poteri e deleghe specifiche, quale, per esempio, il coordinamento della comunicazione esterna ai media e al mercato.

Tutte le deleghe aziendali attribuite al Vice Presidente, Dott. Giovanni Tamburi, sono state poi da questi rinunciate e attribuite al Presidente, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2009.

5.4. ORGANI DELEGATI

Ai sensi dell'art. 20, comma 1, dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nei limiti consentiti dalla Legge e fatte salve le decisioni riservate alla competenza dello stesso Consiglio, può delegare proprie attribuzioni, oltre che al Presidente e al Vice Presidente, ad un Amministratore Delegato e/o ad uno o più Consiglieri Delegati e/o ad un Comitato per gli Investimenti, fissandone la composizione, le relative attribuzioni e la retribuzione.

Oltre alle materie elencate nell'art. 2381, comma 4, cod. civ., sono altresì di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, e non possono costituire oggetto di delega, le deliberazioni relative a: a) fusioni o scissioni ai sensi degli artt. 2505, 2505 *bis*, 2506 *ter*, cod. civ.; b) istituzione o soppressione di sedi secondarie; c) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; d) indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale; e) riduzione del capitale a seguito di recesso del socio; f) adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative, fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei soci in sede straordinaria.

In conformità a quanto stabilito dal citato art. 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione in data 15 luglio 2008 ha attribuito deleghe operative all'Amministratore Delegato Dott. Corrado Ariaudo e ai Consiglieri Delegati, Dott. Alberto Franzone e Dott. Carlo Frau. Si ricorda tuttavia che (i) con efficacia dal 31 dicembre 2008, il Dott. Alberto Franzone si è dimesso dalla propria carica e che al suo sostituto, Dott. Massimo Segre, non sono state attribuite deleghe operative (ii) con efficacia 27 aprile 2010 il Dott. Carlo Frau si è dimesso dalla propria carica e che al suo sostituto, Dott. Orazio Mascheroni, non sono state attribuite deleghe operative (iii) con efficacia 27 aprile 2010 il Dott. Corrado Ariaudo ha rinunciato a tutte le deleghe aziendali mantenendo la carica di Consigliere (iv) le deleghe aziendali rinunciate dal Dott. Corrado Ariaudo sono state attribuite al Presidente Dott. Franco Girard.

5.4.1. Amministratore Delegato

Con la rinuncia da parte dell'Amministratore Delegato, Dott. Corrado Ariaudo, a tutte le deleghe aziendali, a far data dal 27 aprile 2010 è venuta meno la carica di Amministratore Delegato e le rispettive deleghe sono state attribuite al Presidente Dott. Franco Girard, i cui poteri sono descritti nell'allegato 3 alla presente Relazione.

5.4.2. Comitato per gli Investimenti

Ai sensi dell'art. 20, comma 1, dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un Comitato per gli Investimenti.

In conformità alla citata disposizione statutaria, il Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2008, ha istituito il Comitato per gli Investimenti, determinandone la composizione, le competenze e il funzionamento come di seguito illustrato. Tale Comitato scadrà alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato, fermo restando che la revoca di uno o più componenti del Comitato potrà essere disposta dal Consiglio di Amministrazione in qualunque tempo prima della scadenza, escluso in ogni caso il risarcimento del danno. Il Comitato nella sua composizione iniziale era composto da 6 membri, ridottosi a 4 a seguito di dimissioni e risulta attualmente composto come di seguito illustrato:

Nome e Cognome	Carica
Corrado Ariaudo	Consigliere - Presidente del Comitato
Claudio Berretti	Amministratore Esecutivo di SeconTip S.p.A., azionista di M&C (*)
Giovanni Canetta	Dipendente di M&C e dal 21 gennaio 2011 Direttore Generale (*)

** Soggetto che ha maturato un'esperienza di almeno un triennio nello svolgimento di funzioni amministrative e/o dirigenziali in imprese che svolgono attività nel settore finanziario, mobiliare e/o creditizio.*

Fatta salva la convocazione facoltativa del Comitato su iniziativa del Presidente o richiesta di almeno uno dei suoi componenti, il Comitato per gli Investimenti è competente ad esprimere un parere in merito a tutti gli investimenti e disinvestimenti che la Società intenda effettuare. Il Comitato per gli Investimenti esprimerà il proprio parere: (i) a maggioranza semplice dei suoi componenti, per ciascun investimento e disinvestimento di importo non superiore a Euro 25.000.000 e (ii) all'unanimità, per investimenti e disinvestimenti compresi fra Euro 25.000.000 e Euro 75.000.000.

Il Presidente della Società, ha il potere di dare esecuzione agli investimenti e disinvestimenti su cui il Comitato ha dato parere favorevole, potendo altresì delegare, anche con firma singola, amministratori e dirigenti della Società.

I membri del Comitato per gli Investimenti sono soggetti alle dichiarazioni previste dall'art. 2391 del cod. civ. e debbono assentarsi dalla riunione anche nell'ipotesi di conflitto di interessi solo minimamente potenziale.

Nessun compenso viene specificamente previsto per la carica di membro del Comitato per gli Investimenti fatta eccezione per il Dott. Claudio Berretti per il quale è stato stabilito, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2010, di ridurre il compenso annuo da Euro 10.000 a Euro 5.000.

5.4.3. Informativa al Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 20, comma 4, dello Statuto, tutti i consiglieri cui siano state conferite deleghe sono tenuti a riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

5.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non vi sono altri consiglieri con incarichi esecutivi, mentre dal 21 gennaio 2011 è stato nominato un Direttore Generale, il Dott. Giovanni Canetta, già Direttore delle Operazioni, al quale, inter alia, è stato conferito il potere (i) di dare esecuzione alle operazioni di investimento e di disinvestimento e di fornire i servizi di consulenza su cui il Presidente e/o il Comitato per gli Investimenti e/o il Consiglio di Amministrazione ha dato parere favorevole e (ii) di effettuare investimenti della liquidità, autorizzare il disinvestimento delle risorse investite, nel rispetto delle, e in conformità alle, linee guida eventualmente fissate dal Consiglio di Amministrazione; per la descrizione completa dei poteri attribuiti, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2011, al Direttore Generale si veda l'allegato 3 alla presente Relazione.

5.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Alla data della presente Relazione, la Società annovera fra i membri del Consiglio di Amministrazione 4 membri indipendenti, Dott. François Pauly, Ing. Giovanni Cavallini, ott. Orazio Mascheroni e Avv. Giorgio Alpeggiani, in conformità alla definizione di indipendenza di cui all'art. 148, terzo comma, del TUF e all'art. 3 del Codice.

Di conseguenza, il numero di membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione è conforme alle previsioni di cui al Principio 3.P.1 del Codice ed all'art. 147 *ter* del TUF che prescrivono, rispettivamente, la presenza di un numero adeguato di amministratori indipendenti e, nel caso di Consigli di Amministrazione composti da più di 7 membri, la presenza di almeno due amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF (per ulteriori informazioni circa l'indipendenza degli Amministratori si veda il successivo

paragrafo 5.7.2.).

Si segnala che in conformità a quanto raccomandato dal Criterio Applicativo 3.C.6 del Codice, In data 15 dicembre 2010, su convocazione del *lead independent director*, si è tenuta una riunione dei soli Amministratori Indipendenti.

5.7. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

5.7.1. Requisiti di onorabilità e professionalità dei Consiglieri

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto non possono essere nominati alla carica di componenti del Consiglio di Amministrazione (e se nominati decadono dall'ufficio), tra l'altro, coloro che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e/o professionalità disposti dalla normativa di legge e regolamentare vigente e applicabile.

In particolare:

- (i) in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 2.2.37, comma 9, Capo 11, Titolo 2.2 e 2.6.3, comma 2, Titolo 2.6 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., almeno 3 tra i componenti del Consiglio di Amministrazione e i dirigenti, e, comunque, tutti coloro che hanno deleghe di investimento, devono aver maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimento della Società.
- (ii) in conformità a quanto al Regolamento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 31 dicembre 1998, n. 516, i Consiglieri devono essere scelti fra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di: (a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese; (b) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o, comunque, funzionali all'attività dell'intermediario finanziario; (c) attività di insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche; ovvero (d) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie. Per il Presidente del Consiglio di Amministrazione l'esperienza complessiva nelle attività sopra indicate deve essere di almeno un quinquennio e
- (iii) in conformità all'art. 147 *quinquies* del TUF, e al Regolamento del Ministero della Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000, i Consiglieri devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo.

Il possesso in capo a tutti i Consiglieri dei sopra elencati requisiti è stato accertato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta in cui è avvenuta la nomina, nonché come risultante nella Relazione di Autovalutazione del Consiglio, svolta in conformità all'art. 3.C.4 del Codice ed approvata dal Consiglio in data 18 marzo 2011.

5.7.2. Requisiti di indipendenza

Oltre a quanto illustrato al precedente paragrafo 5.5, si segnala che, in conformità agli art. 3.C.1 e 3.C.4 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori, sia al momento della loro nomina, avvenuta l'Assemblea del 30 giugno 2008, sia successivamente, nella seduta del 15 luglio 2008, nonché in occasione delle successive singole nomine e in ultimo nel corso del Consiglio del 18 marzo 2011.

Ad esito di tale valutazione condotta secondo quanto indicato dal Codice, il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto il possesso del requisito di indipendenza in capo ai consiglieri Dott. François Pauly, Ing. Giovanni Cavallini, Dott. Orazio Mascheroni e Avv. Giorgio Alpeggiani secondo la definizione di indipendenza fornita dall'art. 148, comma 3 del TUF (come richiamato dall'art. 147 *ter*, comma 4, del TUF) e dall'art. 3.C.1 del Codice. Con riferimento ai requisiti di indipendenza richiamati nel Codice si segnala che il Consiglio di Amministrazione, non ha utilizzato criteri aggiuntivi o difformi rispetto a quelli indicati dal citato art. 3.C.1.

5.8. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

L'art. 2.C.3. del Codice raccomanda alle società quotate la nomina di un *lead independent director* nel caso in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*), ovvero nel caso in cui la carica di presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società. Sebbene M&C non fosse in una delle sopra riportate ipotesi, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 luglio 2008, ha provveduto a nominare l'Avv. Giorgio Alpeggiani quale *lead independent director* per gli esercizi 2008-2010.

Al *lead independent director* fanno riferimento gli Amministratori non esecutivi (ed, in particolare, gli Amministratori indipendenti) per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio. Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Al *lead independent director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

In conformità a quanto raccomandato dal Criterio Applicativo 3.C.6 del Codice, in data 15 dicembre 2010, su convocazione del *lead independent director*, si è tenuta una riunione di soli Amministratori Indipendenti, i quali hanno riconosciuto congiuntamente che la Società si è adoperata per redigere la stesura delle bozze dei verbali dei Consigli di Amministrazione e la conseguente circolarizzazione ai membri del Consiglio, in tempi più brevi rispetto a quanto accaduto nel passato, così come rilevato nella precedente riunione del 16 dicembre 2009, ottenendo una tempistica più che accettabile; la regolarizzazione della tempistica ha inoltre coinvolto anche i tempi di invio della documentazione di supporto all'ordine del giorno dei Consigli di Amministrazione.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

6.1 INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

Il Paragrafo 4.P.1 del Codice prevede che gli amministratori e i sindaci siano tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

In conformità a tale raccomandazione, oltre che in conformità alle disposizioni di cui all'art. 114, primo e dodicesimo comma, e 115 *bis* del TUF, nonché agli artt. 66 e seguenti e 152 *bis* e seguenti del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Gestione del 17 marzo 2006 ha approvato un codice di comportamento in materia di gestione e comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, successivamente modificato con delibera in data 16 marzo 2007 (il "Codice sulle Informazioni Privilegiate"). Ulteriori modifiche al Codice in adeguamento al nuovo sistema di amministrazione e controllo, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 novembre 2008.

Il Codice sulle Informazioni Privilegiate è volto a disciplinare gli obblighi delle persone che, in ragione della loro attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, a informazioni privilegiate relative a M&C e/o società dalla stessa controllate.

Il Codice sulle Informazioni Privilegiate detta, in particolare, specifiche disposizioni per il trattamento delle informazioni societarie. Tali disposizioni sono state indicate al fine di: (i) prevenire comportamenti di abuso di informazioni e di manipolazione del mercato, (ii) disciplinare la gestione ed il trattamento delle informazioni, nonché (iii) stabilire le modalità da osservare per la comunicazione, sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale, di documenti ed informazioni riguardanti la Società e/o società dalla stessa controllate con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate. Il Codice sulle Informazioni Privilegiate è stato inoltre previsto per: (i) evitare che il trattamento delle Informazioni Privilegiate possa avvenire in modo intempestivo, in forma incompleta o inadeguata o, comunque, possa essere tale da provocare asimmetrie informative e (ii) tutelare il mercato e gli investitori assicurando ai medesimi una adeguata conoscenza delle vicende che riguardano la Società sulla quale basare le proprie decisioni di investimento.

Costituiscono Informazioni Privilegiate: (a) informazioni di carattere preciso, ossia informazioni che: (i) si riferiscono ad un complesso di circostanze esistente o che si possa ragionevolmente prevedere che verrà ad esistenza o ad un evento verificatosi o che si possa ragionevolmente prevedere che si verificherà; (ii) sono sufficientemente specifiche da consentire di trarre conclusioni sul possibile effetto del complesso di circostanze o dell'evento di cui alla lettera (i) sui prezzi degli strumenti finanziari; (b) informazioni che non sono state rese pubbliche; (c) informazioni concernenti direttamente o indirettamente M&C o le Società Controllate da M&C; e che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi degli Strumenti Finanziari di M&C, ossia, che presumibilmente un investitore ragionevole utilizzerebbe come uno degli elementi su cui fondare le proprie decisioni di investimento.

Sono tenuti al rispetto delle procedure definite dal Codice: (i) i membri degli organi di amministrazione e controllo, i dirigenti e i dipendenti di M&C; (ii) i membri degli organi di amministrazione e controllo e i dirigenti delle Società Controllate da M&C e tutti i dipendenti che i dirigenti delle Società Controllate da M&C ritengono siano a conoscenza di informazioni privilegiate e (iii) le persone informate, per tali intendendosi coloro che, in ragione dell'attività

lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, ad Informazioni Privilegiate relative alla Società o alle sue controllate (le “Persone Informate”).

A norma del Codice sulle Informazioni Privilegiate, nel trattamento delle informazioni riservate di cui possano venire a conoscenza nell'esercizio delle funzioni inerenti al loro incarico, gli esponenti aziendali e le Persone Informate sono tenuti a conservare la massima riservatezza e ad adottare ogni cautela idonea a consentire che la circolazione di tali informazioni nell'ambito aziendale della Società e nei confronti delle controllate possa svolgersi senza pregiudizio del loro carattere riservato.

Il predetto Codice disciplina, inoltre, le modalità di gestione e di comunicazione interna delle informazioni privilegiate e prevede la nomina di un Referente Informativo deputato a eseguire e far rispettare le procedure e a riferire al Consiglio di Amministrazione, nonché a curare, sotto la sorveglianza del Consiglio di Amministrazione, i rapporti della Società con gli organi di informazione, l'istituzione e la tenuta di un registro nel quale indicare le persone a conoscenza di informazioni privilegiate e i contenuti e la gestione del sito internet della Società.

La Società ha altresì: (i) istituito il Registro delle Persone Informate, a norma dell'art. 115 *bis* del TUF; (ii) adottato la procedura per la tenuta di tale Registro e (iii) conferito al soggetto che riveste la carica di Referente Informativo la responsabilità circa la tenuta e l'aggiornamento dello stesso Registro. Tale incarico, che deve essere esercitato sotto la supervisione del Presidente Dott. Franco Girard, è stato attribuito dal Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2008 al Dott. Marco Viberti, CFO della Società.

6.2. INTERNAL DEALING

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 114, settimo comma, del TUF e 152 *sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Gestione del 17 marzo 2006 ha, inoltre, approvato un codice di comportamento in materia di *internal dealing*, successivamente modificato con delibera in data 16 marzo 2007 (il “Codice di *Internal Dealing*”). Ulteriori modifiche al Codice in adeguamento al nuovo sistema di amministrazione e controllo, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 novembre 2008.

Detto Codice definisce i “Soggetti Rilevanti” e le persone a essi strettamente legate (“Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti”) che sono tenuti a comunicare alla Società, a Consob e al pubblico le “Operazioni Rilevanti” (come di seguito definite) da essi compiute – anche per interposta persona – e aventi ad oggetto azioni emesse dalla Società o altri strumenti finanziari ad esse collegati.

Il Codice di *Internal Dealing* individua quali Operazioni Rilevanti le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni della Società o di strumenti finanziari collegati alle azioni compiute, anche per interposta persona, da Soggetti Rilevanti o da Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti.

Sono, invece, escluse dalla definizione di Operazioni Rilevanti le operazioni:

- (i) effettuate tra i Soggetti Rilevanti e le Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti;
- (ii) effettuate dalla Società e da società da essa controllate.

Il Codice di *Internal Dealing* disciplina, in particolare, la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni relative a tali operazioni.

Detto Codice riconosce, altresì, dal Consiglio di Amministrazione, la facoltà - attualmente non utilizzata - di vietare o limitare, in determinati periodi dell'anno e/o al ricorrere di particolari eventi attinenti la vita della Società, le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione, scambio o altra operazione che trasferiscano la titolarità di azioni della Società o di strumenti finanziari collegati alle azioni, ove compiute, anche per interposta persona, dai Soggetti Rilevanti.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In conformità alle previsioni del Codice che raccomandano alle società quotate di dotarsi di comitati interni al Consiglio di Amministrazione, che abbiano competenza in ordine a specifiche materie, l'art. 20, comma 3, lett. h) dello Statuto riconosce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di istituire al proprio interno comitati o commissioni con funzioni consultive, determinandone all'atto della costituzione i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà. Tali comitati assolvono la funzione di favorire il miglioramento delle funzionalità del Consiglio stesso.

Ai sensi della sopra citata previsione statutaria, il Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2008 ha istituito, oltre al Comitato per gli Investimenti, di cui al precedente paragrafo 5.3.2, il Comitato per la Remunerazione e il Comitato per il Controllo Interno (per la cui descrizione si rimanda ai successivi paragrafi 9 e 11).

8. COMITATO PER LE NOMINE E NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione non ha ravvisato la necessità di istituire al proprio interno un Comitato per le Nomine. Tale scelta è stata dettata dalla circostanza che le disposizioni regolamentari vigenti ed applicabili e le previsioni statutarie (per la cui descrizione si rimanda a quanto di seguito descritto) tra le quali, in particolare, il meccanismo di nomina mediante il voto di lista, sono tali da definire un procedimento trasparente che garantisce, tra l'altro, informazioni tempestive ed adeguate sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

In ossequio all'art. 147 *ter* del TUF e relative norme regolamentari, nonché in conformità all'art. 6 del Codice, l'art. 15 dello Statuto stabilisce che spetta all'Assemblea ordinaria provvedere alla nomina dei componenti dell'organo amministrativo, sulla base di liste presentate dai soci nei termini e con le modalità stabilite dallo stesso Statuto e di seguito descritte.

Hanno diritto a presentare le liste i soci, che da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di azioni, rappresentanti almeno la percentuale prevista dalla disciplina di legge e/o regolamentare *pro tempore* vigente. Ciascun socio potrà presentare o concorrere a presentare insieme ad altri soci, direttamente o per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista. Tra le liste non devono esistere elementi di collegamento, nemmeno indiretto, come definiti e predeterminati dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari; in caso di collegamento, sono ineleggibili i candidati in liste collegate alla lista che ottiene il maggior numero di voti.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima della data fissata per l'Assemblea dei soci che delibererà in prima convocazione sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e pubblicate nelle forme e nei termini previsti dalle disposizioni

di legge e regolamentari vigenti ed applicabili almeno 21 giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea.

Ai fini della validità della presentazione delle liste, a ciascuna lista devono essere allegati, a cura di chi ne effettua il deposito e sotto sua responsabilità: a) l'elenco dei soci che concorrono a presentare la lista, recante l'indicazione della percentuale del capitale da essi complessivamente detenuta e munito della sottoscrizione non autenticata dei soci che siano persone fisiche (o dei loro rappresentanti legali o volontari) e di quella di coloro che dichiarino di essere titolari della legittimazione a rappresentare i soci diversi dalle persone fisiche in forza di rappresentanza organica, legale o volontaria; b) la comunicazione o la certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato comprovante la quota di capitale sociale sottoscritto da ciascuno dei soci che concorrono a presentare la lista; c) la dichiarazione, munita di sottoscrizione personale del candidato non autenticata, con la quale ciascun candidato accetta la candidatura illustra, sotto sua responsabilità, il proprio curriculum vitae professionale e attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Amministratore della Società, nonché, qualora posseduti, di quelli d'indipendenza previsti dalla normativa di legge e regolamentare applicabile.

Ogni socio avente diritto al voto (nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 93 del TUF e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) potranno votare una sola lista. I voti espressi dallo stesso votante a favore di più liste non saranno attribuiti ad alcuna lista.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito illustrato.

- a) Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibererà a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge, fermo in particolare l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori indipendenti ex art. 147 *ter*, comma 4, del TUF.
- b) Qualora sia stata presentata una sola lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere saranno tratti dalla stessa.
- c) Qualora, invece, vengano presentate due o più liste: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti saranno tratti, in base al numero progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, fino a concorrenza del numero di Amministratori da eleggere meno uno; (ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sarà tratto, tenuto conto dell'ordine progressivo con il quale è indicato nella lista stessa, il restante Amministratore da eleggere. Dalla medesima lista saranno altresì tratti tutti gli Amministratori che – per qualsiasi motivo - non sia stato possibile trarre dalla lista di cui alla lettera (i) che precede, fino a concorrenza degli Amministratori da eleggere o dei candidati indicati nella predetta lista. In tale ultima ipotesi gli Amministratori residui saranno tratti dalla prima tra le liste successive che abbiano ottenuto un numero di voti non inferiore a quello indicato nella lettera g) che segue. Tale procedura sarà ripetuta fino a concorrenza degli Amministratori da eleggere o fino ad esaurimento delle liste. Ove, all'esito, residuino ancora Amministratori da eleggere, gli stessi saranno nominati con

deliberazione dell'Assemblea ordinaria assunta a maggioranza relativa, senza fare applicazione del voto di lista.

- d) Qualora la seconda lista per numero di voti abbia ricevuto il voto di uno o più soggetti da considerare collegati alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di tali voti non si terrà conto.
- e) In caso di parità di voti (i.e., qualora due liste abbiano entrambe ottenuto il maggior numero di voti, o il secondo numero di voti) si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea per l'elezione dell'intero Consiglio di Amministrazione, con applicazione del voto di lista.
- f) Nel caso in cui al termine delle votazioni non fosse eletto il numero di Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsto dalla vigente normativa, il candidato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, che sia privo dei requisiti di indipendenza sarà sostituito dal primo candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, avente i requisiti richiesti, ovvero, in difetto, dal primo candidato non eletto in possesso dei predetti requisiti tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti, ovvero –ove ciò non sia per qualsiasi ragione possibile – dalla prima tra le liste successive che abbiano ottenuto un numero di voti non inferiore a quello indicato nella lettera g) che segue. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta fino al completamento del numero dei Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza da eleggere ovvero fino all'esaurimento delle liste. Qualora avendo adottato il criterio di cui sopra non fosse stato possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, all'elezione dei Consiglieri mancanti provvederà l'Assemblea seduta stante, su proposta dei soci presenti e con delibera adottata a maggioranza semplice.
- g) Nel caso in cui nessuna delle liste diverse da quella di cui alla lettera (i) che precede abbia raggiunto una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella necessaria per la presentazione delle liste come sopra prevista, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa.

Il venir meno della sussistenza dei requisiti di legge, regolamentari e/o statutari costituisce causa di immediata decadenza dell'amministratore.

9. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per le Remunerazioni in carica alla data della presente Relazione, è composto come di seguito illustrato:

Nome e Cognome	Carica
Franco Girard	Presidente del Comitato Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giovanni Tamburi	Membro del Comitato Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giorgio Alpeggiani	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo indipendente

In conformità al Criterio applicativo 7.C.3. del Codice, è competenza del Comitato per la Remunerazione:

- (i) presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e
- (ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, ove presenti, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Il Comitato per la Remunerazione si è riunito due volte nel 2010 per esprimere il proprio parere in merito al piano di incentivazione Treofan riconosciuto in capo al Consigliere Corrado Ariaudo e in merito alla riduzione degli emolumenti dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati interni.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'art. 17, comma 2, dello Statuto prevede che la remunerazione degli Amministratori investiti della carica di Presidente, Vice Presidente e Consiglieri Delegati sia stabilita dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale.

Oltre a quanto illustrato in merito alla costituzione del Comitato per la Remunerazione e alle competenze di quest'ultimo (si veda precedente paragrafo 9), si segnala che, alla data della presente Relazione, in conformità a quanto indicato dall'art. 7.C.2 del Codice, la remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici della Società; unica eccezione è costituita dal Consigliere Corrado Ariaudo, al quale il Consiglio ha riconosciuto un piano di incentivazione differita commisurata alla creazione di valore dalla partecipazione in Treofan Holdings GmbH e spettante in caso di cessione della stessa partecipazione; la scelta del Consiglio si è basata sul fatto che il Dott. Ariaudo, dopo la rinuncia alle deleghe aziendali è rimasto nel Consiglio di M&C con incarico volto alla valorizzazione della partecipazione Treofan e ha mantenuto la carica di membro dell'Advisory Board di Treofan.

Per contro, al fine di ottenere un più diretto coinvolgimento degli amministratori esecutivi e dei dipendenti con compiti direttivi nel perseguimento di risultati strategici per la Società, in linea con quanto suggerito dal Codice, M&C ha approvato, in data 24 novembre 2005, un Piano di *stock option* (il "Piano") rivolto ai componenti del Consiglio di Gestione in carica a tale data, nonché ai dipendenti e collaboratori della stessa e/o di sue società collegate e controllate, da individuarsi, a seconda dei casi, dal Consiglio di Sorveglianza o dal Consiglio di Gestione tra i soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti in un'ottica di creazione di valore. Il Piano prevede l'attribuzione ai beneficiari di opzioni per la sottoscrizione di massime n. 55.500.000 azioni ordinarie della Società, ad un prezzo da determinarsi al momento dell'assegnazione delle opzioni in applicazione dei criteri indicati dall'art. 9, quarto comma, del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917 e fermo comunque il rispetto della disciplina di cui all'art. 2441, sesto comma, Codice Civile.

Alla stessa data del 24 novembre 2005, il Consiglio di Sorveglianza ha attribuito ai membri esecutivi del Consiglio di Gestione allora in carica complessive n. 44.400.000 opzioni, fissando

il prezzo di sottoscrizione delle azioni di compendio nell'importo di Euro 1,00 per azione.

Il 24 maggio 2006, la Società ha altresì approvato un piano di *stock option* integrativo (il "Piano Integrativo") e il relativo regolamento, a termini e condizioni coincidenti con quelli previsti dal regolamento del Piano di cui sopra e ha individuato i beneficiari del predetto Piano Integrativo nei componenti esecutivi del Consiglio di Gestione. Il Piano Integrativo prevede l'attribuzione di opzioni per la sottoscrizione di massime n. 16.700.000 azioni ordinarie della Società.

In pari data, il Consiglio di Sorveglianza ha attribuito ai quattro Consiglieri di Gestione esecutivi in allora in carica complessive n. 13.360.000 opzioni, fissando il prezzo di sottoscrizione delle azioni di compendio nell'importo di Euro 1,00 per azione.

Successivamente, con delibera in data 23 ottobre 2006, a seguito della nomina del dott. Alberto Franzone a membro del Consiglio di Gestione, il Consiglio di Sorveglianza ha deliberato di attribuire al medesimo n. 12.274.000 opzioni, di cui n. 9.435.000 rivenienti dal Piano e n. 2.839.000 rivenienti dal Piano Integrativo, confermando il prezzo di sottoscrizione delle azioni in Euro 1,00.

Infine, con deliberazione del 16 marzo 2007, il Consiglio di Gestione ha assegnato al dott. Giovanni Canetta, dirigente della Società, n. 907.000 opzioni nell'ambito del Piano e n. 273.000 opzioni nell'ambito del Piano Integrativo (sempre per la sottoscrizione di azioni ordinarie al prezzo di Euro 1,00 ciascuna).

A seguito delle dimissioni dei Consiglieri di Gestione Pierantonio Nebuloni e Simone Arnaboldi avvenute verso la fine dell'esercizio 2007, la Società, nell'ambito degli accordi intercorsi fra le parti, ha riconosciuto ai due ex Consiglieri il diritto a mantenere, ai normali termini e condizioni, il 50% delle opzioni previste nel Piano e nel Piano Integrativo, mentre a seguito delle dimissioni del Dott. Alberto Franzone la Società ha riconosciuto il diritto a mantenere il 100% delle opzioni previste nel Piano e nel Piano integrativo.

Le opzioni attribuite ai beneficiari sono esercitabili in quattro *tranche*, di cui la prima a partire dal 25 novembre 2008, la seconda dal 25 novembre 2009, la terza dal 25 novembre 2010 e la quarta dal 25 novembre 2011 e, in ogni caso, sino al trentesimo giorno successivo alla data di approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente che si chiuderà al 31 dicembre 2015.

I beneficiari del Piano e del Piano Integrativo non potranno risultare complessivamente titolari di una partecipazione derivante dall'esercizio di *stock option* complessivamente superiore al 10% del capitale sociale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione del 7 luglio 2009 ha deliberato di adeguare, riducendolo da Euro 1,00 a Euro 0,38, il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di compendio a servizio dei piani di *stock option* emessi dalla Società, al fine di riflettere gli effetti della riduzione del capitale sociale deliberata dall'Assemblea del 9 giugno 2009.

A seguito delle dimissioni del Consigliere Carlo Frau, avvenute nell'aprile 2010, le opzioni riconosciute e maturate sono state annullate.

Si segnala che sino alla data della presente Relazione, nessuno dei beneficiari del Piano e del Piano Integrativo ha esercitato le opzioni di propria spettanza.

Sono di seguito illustrate le azioni ordinarie di M&C detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche.

Nome	Carica ricoperta	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Società partecipata	Azioni ordinarie detenute al 31.12.2009	Azioni ordinarie acquistate nel 2010	Azioni ordinarie vendute nel 2010	Azioni ordinarie detenute al 31.12.2010
De Benedetti Carlo	Presidente Onorario	01/01/2010 - 31/12/2010	M&C SpA (1)	115.620.000	94.999.970	-	210.619.970
Girard Franco	Presidente CdA	01/01/2010 - 31/12/2010	M&C SpA	1.000.000	-	-	1.000.000
Ariaudo Corrado	Amministratore Delegato	01/01/2010 - 27/04/2010	M&C SpA (2)	7.910.029		-	7.910.029
	Consigliere	28/04/2010-31/12/2010					
Frau Carlo	Consigliere Delegato	01/01/2010 - 27/04/2010	M&C SpA	500.000	-	500.000	-
Orazio Mascheroni	Consigliere	28/04/2010 - 31 /12/2010	M&C SpA (3)	7.039.395	-	-	7.039.395
Pauly François	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	M&C SpA	330.000	-	-	330.000

(1) Possesso indiretto tramite PER S.p.A.

(2) Possesso indiretto tramite Abolding S.r.l..

(3) Detenute alla data della nomina, di cui direttamente n. 1.860.000 e indirettamente tramite Consulta S.p.A. n. 5.179.395

Di seguito si illustrano gli emolumenti percepiti dai membri del Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio:

Nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumento annuo per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri emolumenti	Altri compensi
Girard Franco	Presidente	1/1/2010 - 31/12/2010	Bilancio 2010	50.000	-	7.068 (1)	-
Tamburi Giovanni	Vice Presidente	1/1/2010 - 31/12/2010	Bilancio 2010	64.821	-	7.068 (1)	-
Alpeggiani Giorgio	Consigliere	1/1/2010 - 31/12/2010	Bilancio 2010	21.205	-	14.136 (1) (2)	-
Ariaudo Corrado	Amministratore Delegato	1/1/2010 - 27/04/2010	Bilancio 2010	130.000	9.174	-	167.000 (4)
	Consigliere	28/04/2010 - 31/12/2010		11.589			
Cavallini Giovanni	Consigliere	1/1/2010 - 31/12/2010	Bilancio 2010	21.205	-	7.068 (2)	-
Gritti Alessandra	Consigliere	1/1/2010 - 31/12/2010	Bilancio 2010	21.205	-	-	-
Frau Carlo	Cons. Delegato	1/1/2010 - 27/04/2010	Bilancio 2010	113.747	10.920	70.000 (3)	-
Mascheroni Orazio	Consigliere	28/04/2010 - 31/12/2010	Bilancio 2010	11.589	-	-	-
Pauly François	Consigliere	1/1/2010 - 31/12/2010	Bilancio 2010	21.205	-	7.068 (2)	-
Segre Massimo	Consigliere	1/1/2010 - 31/12/2010	Bilancio 2010	21.205	-	-	-

(1) Compenso percepito in qualità di membro del Comitato per la Remunerazione.

(2) Compenso percepito in qualità di membro del Comitato per il Controllo Interno.

(3) Importo riconosciuto nell'ambito delle dimissioni.

(4) Emolumenti per la carica di Presidente e Amministratore Delegato di Comital S.p.A. maturati fino al 30 aprile 2010 (data di cessione della partecipazione)

Il Consigliere Massimo Segre, tramite Studio Segre e Studio Segre S.r.l., svolge a favore di M&C, fin dalla data della sua costituzione, attività continuative di consulenza e ufficio societario che per l'esercizio 2010 sono ammontate a Euro 142.975.

Nel maggio 2010 M&C ha sottoscritto un accordo con il Consigliere Dott. Corrado Ariaudo, per sovrintendere la valorizzazione della partecipazione in Treofan, che prevede il riconoscimento di un premio in caso di cessione di tale partecipazione entro il 30 dicembre 2019 ad un prezzo superiore a Euro 55 milioni; i termini del premio sono i seguenti:

Prezzo incassato da M&C (P)	Premio spettante
in Euro milioni	
55 < P < 75	4% dell'eccedenza rispetto a Euro 55 milioni.
75 < P < 95	Euro 0,8 milioni + il 5% dell'eccedenza rispetto a Euro 75 milioni.
P > 95	Euro 1,8 milioni + il 6% dell'eccedenza rispetto a Euro 95 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione di M&C del 21 gennaio 2011 ha deliberato di nominare il Dott. Giovanni Canetta, già Direttore delle operazioni di M&C, Direttore Generale, stabilendo di non prevedere ulteriori compensi per la carica rispetto a quanto precedentemente in essere e consistenti in: una retribuzione annua lorda di Euro 250.000, una retribuzione annua variabile determinata sulla base di obiettivi individuati di anno in anno, un piano di incentivazione che prevede il riconoscimento di un premio a suo favore in caso di cessione della partecipazione in Treofan entro il 30 dicembre 2012 ad un prezzo superiore a Euro 60 milioni; i termini del premio sono i seguenti:

Prezzo incassato da M&C (P)	Premio spettante
in Euro milioni	
60 < P < 90	75% del 5% dell'eccedenza rispetto a Euro 60 milioni.
P > 90	Euro 1,1 milioni + il 6% dell'eccedenza rispetto a Euro 90 milioni.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per il Controllo Interno in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2008. In conformità al Criterio Applicativo 8.P.4., che raccomanda al Consiglio di Amministrazione delle società quotate la costituzione di un comitato per il controllo interno composto da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, il Comitato per il Controllo Interno di M&C è composto da 3 consiglieri non esecutivi, tutti indipendenti, come di seguito illustrato:

Nome e Cognome	Carica
Giorgio Alpeggiani	Presidente del Comitato Amministratore non esecutivo indipendente
François Pauly	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo indipendente
Giovanni Cavallini	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo indipendente

Con riferimento alla composizione del Comitato per il Controllo Interno, si segnala che in occasione della prima seduta, tenutasi il 10 settembre 2008, lo stesso ha nominato, quale Presidente, l'Avv. Giorgio Alpeggiani.

11.1. FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di controlli interni. In particolare, il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, assicurando, altresì, che i principali rischi aziendali (creditizi, finanziari e operativi) siano identificati e gestiti in modo adeguato, in collegamento con le funzioni aziendali preposte. Il Comitato assicura, inoltre, che le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema dei controlli interni, all'approvazione dei bilanci, delle relazioni finanziarie semestrali e dei resoconti intermedi di gestione, nonché ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

A tale scopo, in conformità al Criterio Applicativo 8.C.3 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato per il Controllo Interno le seguenti funzioni e competenze:

- (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi a (a) la fissazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno; (b) la periodica valutazione della sua adeguatezza ed efficacia, nonché dell'effettivo funzionamento; (c) l'accertamento che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- (ii) valutare, unitamente al preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (iii) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali, nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, ove richiesto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da altri Consiglieri di Amministrazione muniti di delega;
- (iv) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno, nonché le relazioni periodiche da questi predisposte;
- (v) valutare le proposte formulate dalle società di revisione, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nelle eventuali lettere di suggerimenti;

- (vi) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- (vii) svolgere ulteriori incarichi eventualmente demandati dal Consiglio di Amministrazione ;
- (viii) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale della Società, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Con riferimento all'attività del Comitato per il Controllo Interno, si segnala che nel corso dell'Esercizio 2010 lo stesso si è riunito tre volte (in data 2 marzo, 26 marzo e in data 19 luglio). Alle riunioni hanno preso parte il Preposto per il Controllo Interno, uno o più membri del Collegio Sindacale e il Direttore Amministrativo e finanziario. Le sedute sono state debitamente verbalizzate, in conformità all'art. 5 del Codice.

In particolare nella riunione del 26 marzo 2010 il Comitato per il Controllo Interno ha valutato ed espresso il proprio parere positivo non vincolante al Consiglio di Amministrazione, relativamente (i) all'offerta di acquisto della partecipazione Comital S.p.A, proveniente da Aholding S.r.l., parte correlata di M&C in quanto società controllata dal Dott. Corrado Ariaudo, all'epoca Amministratore Delegato di M&C, (ii) all'offerta di vendita di n. 1.417.515 azioni privilegiate M&C, proveniente sempre da Aholding S.r.l. e (iii) all'offerta di vendita di n. 963.930 azioni privilegiate proveniente dal Consigliere Dott. Carlo Frau.

In data 17 febbraio 2011, il Comitato per il Controllo Interno ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione la propria relazione annuale sull'attività svolta, attestando di non rilevare particolari criticità nel sistema di controllo interno, considerandolo adeguato e confacente alla struttura e all'attività della società.

Anche il Comitato, così come il Preposto al Controllo Interno, ha rilevato positivamente l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle nuove procedure interne, aggiornate rispetto alla versione a suo tempo elaborata dal Consiglio di Gestione della società. Il Comitato, infine, ha preso atto del provvedimento n. 89073/11, emesso da Banca d'Italia il 1° febbraio 2011, con il quale è stata disposta la cancellazione di M&C dagli elenchi generale e speciale ex artt. 106 e 107 del D.Lgs. 385/93, come da richiesta inoltrata dalla Società in data 14 dicembre 2010, e ha, altresì, analizzato e approvato il Piano di Verifiche per l'esercizio 2011 presentato dal Preposto al Controllo Interno.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

La Società, in ottemperanza alla normativa civilistica ed in conformità alle raccomandazioni del Codice, si è dotata di un Sistema di Controllo Interno idoneo a monitorare e presidiare costantemente i rischi tipici dell'attività sociale.

In particolare, come disposto dal Codice, il Sistema di Controllo Interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative della Società, volte a consentire, mediante un adeguato processo di *assessment e management* dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Conseguentemente, il suddetto sistema, costituisce parte integrante dell'operatività aziendale e coinvolge tutti i settori e le strutture della Società, per il raggiungimento dei fini, sopra richiamati.

In considerazione di quanto sopra, M&C ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno di modo che lo stesso garantisca, con ragionevole certezza, il raggiungimento di obiettivi operativi,

di informazione e di conformità. In particolare:

- l'obiettivo operativo del Sistema di Controllo Interno riguarda l'efficacia e l'efficienza della Società nell'impiegare le risorse, nel proteggersi dalle perdite, nel salvaguardare il patrimonio aziendale; tale sistema è volto, inoltre, ad assicurare che il personale operi per il perseguimento degli obiettivi aziendali, senza anteporre altri interessi a quelli di M&C;
- l'obiettivo di informazione si traduce nella predisposizione di rapporti tempestivi ed affidabili per il processo decisionale all'interno e all'esterno dell'organizzazione aziendale;
- l'obiettivo di conformità garantisce, invece, che tutte le operazioni ed azioni siano condotte nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, dei requisiti prudenziali e delle procedure aziendali interne.

Il Sistema di Controllo Interno coinvolge ogni settore dell'attività svolta dalla Società attraverso la distinzione dei compiti operativi da quelli di controllo, riducendo ragionevolmente ogni possibile conflitto di interesse.

In particolare, il Sistema di Controllo Interno si basa sui seguenti elementi:

- sistema organizzativo formalizzato e chiaro nell'attribuzione delle responsabilità;
- sistema di procedure;
- sistemi informatici orientati alla segregazione delle funzioni;
- sistema di controllo di gestione e *reporting* per le controllate;
- poteri autorizzativi e di firma assegnati in coerenza con le responsabilità;
- funzioni preposte in maniera strutturata alla comunicazione esterna.

Inoltre, in conformità a quanto indicato dalle *best practices* nazionale ed internazionale, alla base del Sistema di Controllo Interno di M&C vi sono i seguenti principi:

- ogni operazione, transazione e azione deve essere veritiera, verificabile, coerente e documentata;
- nessuno deve poter gestire un intero processo in autonomia (c.d. segregazione dei compiti);
- il Sistema di Controllo Interno deve poter documentare l'effettuazione dei controlli, anche di supervisione.

Con riferimento ai controlli aziendali, il Sistema di Controllo Interno della Società prevede che gli stessi siano articolati in diverse tipologie, ciascuna delle quali risponde a diverse esigenze, e conseguentemente, è condotta secondo diverse modalità. In particolare, sono esistenti in M&C:

- controlli di linea, svolti dalle singole unità operative sui processi di cui hanno la responsabilità gestionale, finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- attività di monitoraggio, svolte dai responsabili e volte a verificare il corretto svolgimento delle attività sottostanti, sulla base dei controlli di natura gerarchica;
- attività di rilevazione, valutazione e monitoraggio del Sistema di Controllo Interno sui processi e sui sistemi amministrativo-contabili che hanno rilevanza ai fini del bilancio, in conformità alla *best practice* di settore.

Fatto salvo uno dei principi alla base del Sistema di Controllo Interno di M&C, secondo cui la

responsabilità, in ordine al corretto funzionamento di detto sistema, è rimessa a ciascuna struttura organizzativa per tutti i processi di cui essa sia responsabile, in ossequio alla normativa ed in conformità all'art. 8 del Codice, la responsabilità ultima del sistema spetta all'organo di vertice della Società.

A tal fine, sotto la vigenza del sistema di amministrazione e controllo dualistico, con delibera del 15 maggio 2006, il Consiglio di Gestione ha assunto la responsabilità del sistema di controllo interno della Società ed, in particolare, i seguenti compiti:

- a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate;
- b) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del medesimo, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia complessiva; occuparsi inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

A seguito del cambiamento del sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, detta responsabilità è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Al Consiglio di Amministrazione fanno, inoltre, capo organi e/o soggetti (quali, *inter alia*, l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, il Comitato per il Controllo Interno e il Preposto al Controllo Interno per la cui descrizione si rimanda ai relativi capitoli della presente Relazione) che svolgono specifiche funzioni di controllo all'interno della Società, a cui spetta la valutazione periodica della funzionalità, efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno, con la conseguente adozione di eventuali misure correttive in caso di riscontrate carenze e/o anomalie.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DI SOVRINTENDERE ALLA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

In conformità alle previsioni di cui all'art. 8.C.5 del Codice e allo scopo di realizzare una adeguata mappatura e un'efficiente gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, il Consiglio di Amministrazione, in data 15 luglio 2008, ha conferito al Consigliere Dott. Alberto Franzone il compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed all'individuazione dei rischi aziendali e di provvedere alla segnalazione di operazioni sospette, come previsto dalla c.d. normativa "anti-riciclaggio".

In particolare, è sua competenza:

- (1) proporre al Consiglio di Amministrazione la definizione di un sistema di monitoraggio dei rischi efficace e idoneo alle attività tipiche di assunzione e detenzione di partecipazioni, nonché di concessioni di finanziamenti;
- (2) monitorare l'adeguatezza del sistema di monitoraggio dei rischi in relazione allo svolgimento delle attività aziendali, proponendone le necessarie od opportune revisioni;
- (3) vigilare sull'effettiva attuazione del sistema di monitoraggio dei rischi;
- (4) proporre presidi organizzativi volti a prevenire il coinvolgimento anche inconsapevole in operazioni di riciclaggio; adottare procedure interne in materia di identificazione della clientela; gestire l'Archivio Unico Informativo previsto dalla normativa vigente e applicabile in materia di anti-riciclaggio e inoltrare segnalazioni di dati aggregati;

individuare potenziali operazioni sospette, nel rispetto delle “Istruzioni operative per l’individuazione di operazioni sospette” emanate dalla Banca d’Italia;

- (5) proporre e vigilare in ordine al rispetto di regole organizzative e procedurali finalizzate ad accrescere la conoscenza della clientela, assicurare l’integrità e l’autonomia gestionale, prevenire episodi di infedeltà dei dipendenti e dei collaboratori e individuare prontamente l’operatività anomala della clientela.

Il Consiglio di Amministrazione, nel 2009, dopo le dimissioni del Consigliere esecutivo che era stato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed all’individuazione dei rischi aziendali, ai sensi dell’art. 8 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, ne aveva collegialmente assunto la competenza; con delibera del 3 agosto 2010 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente, Dott. Franco Girard, l’incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed alla individuazione dei rischi aziendali.

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

In conformità alla previsione di cui all’art. 8.C.6 del Codice con delibera del 15 maggio 2006, il Consiglio di Gestione ha nominato il Dott. Giorgio Pellati, Dottore Commercialista iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, quale Preposto al Controllo Interno (“Preposto”), attribuendogli funzioni di supporto al Consiglio di Gestione (e dal 30 giugno 2008 al Consiglio di Amministrazione) e incaricandolo di monitorare, tra l’altro, l’efficienza delle operazioni aziendali, l’affidabilità dell’informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché di riferire del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno.

Il Preposto :

- (1) è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- (2) non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l’area amministrazione e finanza;
- (3) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- (4) dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnatagli;
- (5) riferisce del suo operato al Comitato per il Controllo Interno; in particolare, il riferisce circa le modalità con cui è condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento e esprime la sua valutazione sull’idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Nel corso dell’Esercizio, il Preposto ha elaborato e presentato al Comitato per il Controllo Interno un “Piano di Verifica”, finalizzato ad individuare le attività di verifica necessarie a realizzare gli obiettivi di *audit* in essi definiti.

Sulla base di tale Piano, sottoposto al, e condiviso dal Comitato per il Controllo Interno, il Preposto ha effettuato le verifiche ivi contemplate, i cui esiti sono stati verbalizzati in apposito libro e recepiti in due relazioni semestrali (nello specifico, una in data 12 luglio 2010, per l’attività dal 1 gennaio al 30 giugno 2010 e una in data 27 gennaio 2011 per l’attività dal 1 luglio al 31 dicembre 2010). In tali documenti, il Dott. Pellati ha concluso per la sostanziale

adeguatezza del sistema di controllo interno riscontrando l'avvenuto aggiornamento delle procedure interne a suo tempo approvate dal Consiglio di Gestione, tuttavia ritenute sovradimensionate e complesse rispetto all'attuale struttura organizzativa e all'operatività della società.

Le nuove procedure sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 gennaio 2011.

12.3 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA.

Il sistema di controllo interno di M&C e delle società appartenenti al gruppo è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali per consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

L'informativa contabile, anche consolidata, deve fornire agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentire il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze contabili, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società Capogruppo diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale.

Inoltre l'informativa finanziaria deve essere tale da consentire il rilascio delle attestazioni sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione finanziaria semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

La valutazione, il monitoraggio e l'aggiornamento del sistema di controllo interno legato all'informativa finanziaria consistono nell'individuare e valutare il rischio di errori significativi, anche per effetto di frode, negli elementi dell'informativa finanziaria, nel valutare se i controlli esistenti sono in grado di individuare tali errori e nel verificare l'operatività dei controlli.

A livello consolidato, la diversa natura dei business e le diverse tipologie di *governance* delle società che possono entrare nel portafoglio di M&C, rendono necessaria l'implementazione di procedure *ad hoc*, tali da agevolare il processo di omogeneizzazione dei flussi di informativa finanziaria alle esigenze della Capogruppo.

M&C già in fase di costituzione aveva implementato al proprio interno un sistema di procedure amministrative e contabili tali da garantire un affidabile processo di informativa finanziaria; tale sistema di procedure, a seguito delle discontinuità create, prima con il diritto di recesso riconosciuto agli azionisti ed esercitato da una parte di essi, poi con la riduzione di capitale sociale, mediante la distribuzione di Euro 0,62 per azione, risulta sovradimensionato rispetto le attuali dimensioni e all'operatività della struttura; infatti la presenza di poche significative operazioni poste in essere, stante la nuova realtà venutasi a creare con le sopraccitate discontinuità, permette al sistema contabile di rilevare completamente e correttamente i fatti di gestione.

Per quanto attiene il processo di investimento / disinvestimento e di gestione degli investimenti, l'applicazione scrupolosa delle procedure adottate, fa sì che le decisioni strategiche

di investimento e la gestione degli investimenti in essere, siano operate ad un adeguato livello di responsabilità e nel rispetto delle linee guida a suo tempo definite e che sia assicurato, tramite gli amministratori e i dirigenti preposti ai singoli investimenti, un efficiente sistema di scambio di dati e informazioni con le controllate, tale da soddisfare le diverse finalità di gestione, di monitoraggio degli andamenti e di informativa finanziaria.

I controlli posti in essere allo scopo di prevenire errori significativi nella preparazione e pubblicazione dell'informativa finanziaria possono essere ricondotti alle seguenti fattispecie:

- controlli che operano a livello di gruppo o di singola società consolidata quali assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione di compiti e assegnazione di privilegi e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo, quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni e lo svolgimento di verifiche di coerenza.

La verifica dell'operatività di tali controlli è periodicamente effettuata dal preposto al controllo interno e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

12.4. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231 DEL 2001

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (il "Decreto") ha introdotto il principio della responsabilità amministrativa degli enti per taluni reati (*inter alia*, principalmente reati nei confronti della Pubblica Amministrazione e reati societari) che, sebbene compiuti da soggetti con funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione ovvero da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi, possano considerarsi direttamente ricollegabili ed imputabili all'ente in quanto commessi nell'interesse o suo vantaggio di quest'ultimo.

Il Decreto ha altresì previsto l'esonero da tale forma di responsabilità per quegli enti che abbiano adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione e di gestione (il "Modello") idoneo a prevenire i reati contemplati dallo stesso Decreto, nonché l'attribuzione di compiti di vigilanza sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello ad un organismo, appositamente costituito dalla Società, indipendente, qualificato e dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (l'"Organismo di Vigilanza" o "Organismo" o "OdV").

M&C, considerata la struttura estremamente ridotta, ritiene che l'adozione di un modello pur teoricamente convincente, si scontrerebbe con l'ovvia difficoltà di implementazione, dovendosi far diretto riferimento alle figure apicali. Confidente nell'onesta intellettuale e professionale dei propri dipendenti e collaboratori e nel loro impegno ad adottare un comportamento coerente con quanto previsto dal Codice Etico adottato, M&C, tenuto conto dello spropositato rapporto costi/benefici, anche in termini di maggiore burocrazia, derivanti dall'introduzione di un modello conforme ai dettati normativi ha ritenuto, anche sotto l'aspetto etico, farsi carico delle eventuali sanzioni dovessero esserle comminate a seguito della mancata adozione di un modello organizzativo conforme agli obblighi, anche di forma, del D. Lgs. 231/2001.

12.5. SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea ordinaria del 24 febbraio 2006, ai sensi dell'art. 155 e seguenti del TUF, ha conferito l'incarico per la revisione contabile dei bilanci d'esercizio e consolidati e delle relazioni semestrali della Società relativi agli esercizi chiusi a partire dal 31 dicembre 2006 e fino al 31 dicembre 2011 alla Società di Revisione KPMG S.p.A..

Alla luce dell'intervenuta modifica all'art. 159 del TUF, che ha prolungato di tre anni la durata dell'incarico di revisione, il suddetto incarico conferito alla società di Revisione KPMG S.p.A. è stata prorogato dall'Assemblea ordinaria del 28 maggio 2007, fino all'approvazione del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2014.

12.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi all'art. 154 *bis* del TUF, l'art. 21 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina, con voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti – arrotondato per eccesso all'unità superiore – il Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente") a cui riconosce i poteri previsti dal citato art. 154 *bis* del TUF, nonché dalle disposizioni regolamentari di attuazione.

In conformità alla sopra citata disposizione del TUF, lo stesso art. 21 dello Statuto dispone che non possono essere nominati alla carica di Dirigente e, se già nominati, decadono dall'incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei seguenti requisiti di professionalità:

- (i) aver conseguito la laurea in discipline economiche, finanziarie o attinenti alla gestione e organizzazione aziendale;
- (ii) aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di: (a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi con funzioni dirigenziali presso società di capitali, ovvero (b) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti operanti nei settori creditizio, finanziario o assicurativo o comunque in settori strettamente connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società, che comportino la gestione di risorse economico – finanziarie.

Inoltre, non possono essere nominati alla carica di Dirigente e, se già nominati, decadono dall'incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147 *quinquies* del TUF.

Il Consiglio di Gestione, nella seduta del 30 novembre 2007, in conformità all'art. 19 dello statuto sociale vigente a quella data - che rispecchia il citato art. 21 dello Statuto attualmente vigente - ha nominato quale Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dott. Marco Viberti, il quale riveste altresì la carica di CFO della Società. Tale nomina è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2008 il quale ha altresì stabilito che il compenso corrisposto al Dott. Marco Viberti, in qualità di dirigente, tiene già conto di tale incarico.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2011 ha deliberato di nominare il Dott. Giovanni Canetta, già direttore delle operazioni di M&C, Direttore Generale della Società e di non prevedere ulteriori compensi per la carica rispetto a quanto precedentemente in essere. In particolare al Direttore Generale, fermo restando quanto inderogabilmente riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione, è stato attribuito il potere di dare esecuzione alle operazioni di investimento e di disinvestimento e di fornire i servizi di consulenza su cui il Presidente e/o il Comitato per gli Investimenti e/o il Consiglio di Amministrazione hanno dato parere favorevole; inoltre in linea con le forme tecniche e il livello di rischio degli investimenti di tesoreria determinati dal Presidente è stato attribuito il potere di effettuare investimenti della liquidità, autorizzare il disinvestimento delle risorse investite, nel rispetto delle, e in conformità alle, linee guida eventualmente fissate dal Consiglio di Amministrazione.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391 *bis* del cod. civ. e delle raccomandazioni di cui all'art. 9 del Codice, il Consiglio di Gestione del 17 marzo 2006 ha approvato i principi di comportamento per l'attuazione di operazioni con parti correlate e la procedura per l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 150 del TUF, volti a disciplinare l'esecuzione, anche per il tramite di società controllate, di operazioni nelle quali un Consigliere sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi ovvero di operazioni poste in essere con parti correlate, assicurandone la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale (il "Codice sulle Operazioni con Parti Correlate"). Con successiva deliberazione del 16 marzo 2007, il Consiglio di Gestione ha modificato il predetto Codice prevedendo espressamente la competenza consultiva del Comitato per il Controllo Interno per le Operazioni con Parti Correlate di maggior rilievo. Ulteriori modifiche al Codice in adeguamento al nuovo sistema di amministrazione e controllo della Società, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 novembre 2008. Il Codice sulle Operazioni con Parti Correlate assolve allo scopo, in particolare, di: (i) definire regole interne idonee ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, nonché di (ii) stabilire le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi, ivi compresi quelli previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti e applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 agosto 2010, in ossequio alla delibera Consob n.17221, poi modificata con delibera n. 17389, (nuovo regolamento riguardante le operazioni con parti correlate), ha nominato il Comitato per la valutazione della procedura con parti correlate, il quale ha provveduto a elaborare il parere motivato richiesto dalla normativa di riferimento sulla suddetta procedura, così come predisposta dalle funzioni aziendali. Previa espressione del parere vincolante da parte del suddetto Comitato, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 novembre 2010, ha approvato la procedura per operazioni con parti correlate (la "Procedura") e ha nominato il Comitato per le operazioni con parti correlate, che dovrà quindi esprimere e motivare il proprio parere favorevole o contrario all'attuazione di eventuali operazioni con parti correlate; il Comitato è composto dai seguenti Consiglieri indipendenti, Avv. Giorgio Alpeggiani, Dott. Orazio Mascheroni e Dott. Francois Pauly.

Il Codice sulle Operazioni con Parti Correlate unitamente alla Procedura stabiliscono che le deliberazioni in materia di operazioni con parti correlate siano di norma riservate alla competenza esclusiva dell'organo amministrativo della Società fatta salva l'espressione di un parere motivato, favorevole o contrario, da parte del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Ai sensi dell'art.10 del nuovo regolamento Consob riguardante le operazioni con parti correlate e in considerazione della capitalizzazione e dei parametri patrimoniali, M&C ha adottato la procedura per le "operazioni di minor rilevanza" anche per le operazioni di "maggiore rilevanza" (cfr. art. 5.2 lettera e) della Procedura).

Ai fini delle sopraindicate deliberazioni e in conformità alle raccomandazioni del Codice sulle Operazioni con Parti Correlate e della Procedura, l'organo amministrativo competente deve essere adeguatamente informato in merito a (i) la natura della correlazione, (ii) le modalità esecutive dell'operazione, (iii) i termini e le condizioni, temporali ed economiche, per il compimento dell'operazione, (iv) il procedimento valutativo seguito, (v) l'interesse e le motivazioni sottese all'operazione, nonché (vi) gli eventuali rischi per la Società Interessata derivanti dalla realizzazione dell'operazione.

Qualora, nell'ambito dell'assunzione delle delibere in parola, si ravvisi che la relazione di

correlazione con la parte correlata sussiste nei riguardi di uno o più componenti dell'organo di amministrazione competente nella decisione o che, comunque, uno o più componenti di detto organo amministrativo sono portatori di un interesse, anche potenziale o indiretto, per conto proprio o di terzi, al compimento dell'operazione, tali soggetti sono tenuti a darne tempestiva ed esauriente comunicazione agli organi amministrativi e di controllo della società, specificandone la natura, l'origine, la portata e i termini dell'interesse di cui sono portatori.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche delle operazioni con parti correlate lo richiedano, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, il Comitato per le operazioni con parti correlate può avvalersi della consulenza di esperti indipendenti, scelti tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie interessate dalla deliberazione, e dei quali dovrà essere riconosciuta l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

Il Codice sulle Operazioni con Parti Correlate prevede, infine, che il Consiglio di Amministrazione della Società provveda a rendere note, nella relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del cod. civ., le Operazioni con Parti Correlate compiute nel corso dell'esercizio anche per il tramite di Società Interessate, diverse dalla Società.

Il Codice sulle Operazioni con Parti Correlate e la Procedura sulle operazioni con parti correlate sono consultabili sul sito Internet della Società, nella sezione "*Documenti Societari*".

14. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 148 secondo comma del TUF e relative norme regolamentari, nonché in conformità all'art. 10 del Codice, l'art. 23 dello Statuto prevede che la nomina del Collegio Sindacale avvenga da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci, secondo le procedure di seguito descritte.

Hanno diritto a presentare le liste per la nomina del Collegio Sindacale i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la percentuale del capitale stabilita dalle applicabili disposizioni normative e/o regolamentari vigenti. La percentuale di partecipazione necessaria ai fini del deposito di una lista è indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei membri del Collegio Sindacale.

Ogni socio, nonché, (i) i soci appartenenti ad uno stesso gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 93 del TUF e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile, possono presentare o concorrere a presentare insieme ad altri soci, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista, pena l'irricevibilità di ogni lista presentata in violazione del presente comma indipendentemente dall'ordine di presentazione.

Le liste devono essere composte di due sezioni, di cui l'una, per la nomina dei sindaci effettivi e l'altra, per la nomina dei sindaci supplenti. Le stesse devono indicare almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e un candidato alla carica di sindaco supplente, e, in ogni caso, un numero di candidati non superiore ai sindaci da eleggere, elencati mediante numero

progressivo. Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società almeno 25 giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati: (a) l'elenco dei soci che concorrono a presentare la lista, recante l'indicazione della percentuale del capitale da essi complessivamente detenuta e munito della sottoscrizione non autenticata dei soci che siano persone fisiche (o dei loro rappresentanti legali o volontari) e di quella di coloro che dichiarino di essere titolari della legittimazione a rappresentare i soci diversi dalle persone fisiche in forza di rappresentanza organica, legale o volontaria; (b) la comunicazione o la certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato comprovante la quota di capitale sociale sottoscritto da ciascuno dei soci che concorrono a presentare la lista; (c) la dichiarazione, munita di sottoscrizione personale del candidato non autenticata, con la quale ciascun candidato accetta la candidatura; illustra, sotto sua responsabilità, il proprio curriculum vitae professionale e gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità e il possesso dei requisiti di onorabilità, di professionalità e di indipendenza prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società e (d) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento (come definiti ed individuati dalla normativa vigente ed applicabile) con questi ultimi.

La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni dei paragrafi precedenti si considera come non presentata.

Qualora, allo scadere del venticinquesimo giorno precedente la data prevista per l'Assemblea in prima convocazione che deve deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale sia stata presentata una sola lista, ovvero siano state presentate liste soltanto da soci collegati tra loro ai sensi della normativa vigente e applicabile, potranno essere presentate altre liste sino al terzo giorno successivo a quello di scadenza del suddetto termine. Di ciò sarà data comunicazione nelle forme stabilite dalle disposizioni vigenti, e la percentuale minima sopra indicata per la presentazione delle liste sarà ridotta alla metà.

Ogni socio avente diritto al voto nonché, (i) i soci appartenenti ad uno stesso gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 2359 del cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile, hanno diritto di votare una sola lista. I voti espressi dallo stesso votante a favore di più liste non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.

Nel caso di presentazione di una sola lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa e la presidenza del Collegio spetta al primo candidato della lista. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, all'elezione del Collegio Sindacale si procederà come segue:

- (i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, (a) i primi due candidati alla carica di sindaco effettivo e (b) il primo candidato alla carica di sindaco supplente;

(ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata per prima per numero di voti, sarà tratto, tenuto conto dell'ordine progressivo con il quale è indicato nella lista stessa, (a) il primo candidato alla carica di sindaco effettivo, il quale sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale e (b) il primo candidato alla carica di sindaco supplente.

In caso di parità di voti (i.e., qualora due liste abbiano entrambe ottenuto il maggior numero di voti, o il secondo numero di voti) si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea per l'elezione dell'intero Collegio Sindacale, con applicazione del voto di lista qui previsto.

Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più sindaci effettivi tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (i "Sindaci di Maggioranza") subentra – ove possibile - il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato, ovvero, in difetto, l'altro sindaco supplente. Ove non sia possibile procedere secondo quanto sopra indicato, dovrà essere convocata l'Assemblea, affinché la stessa, a norma dell'art. 2401, comma 3, del cod. civ., provveda all'integrazione del Collegio con le modalità ordinarie e a maggioranza relativa, in deroga al sistema di voto di lista.

Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare, per qualsiasi motivo, il sindaco effettivo tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti (il "Sindaco di Minoranza"), subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato, il quale scadrà assieme con gli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio e al quale spetterà, altresì, la presidenza del Collegio Sindacale. Ove non sia possibile procedere secondo quanto sopra indicato, dovrà essere convocata l'Assemblea, affinché la stessa, a norma dell'art. 2401, comma 3, del cod. civ., provveda all'integrazione del Collegio con le modalità ordinarie e a maggioranza relativa, in deroga al sistema di voto di lista e previa presentazione di candidature da parte di soci in possesso, da soli o insieme ad altri, di una partecipazione che consentirebbe la presentazione di liste ai sensi delle disposizioni normative e/o regolamentari vigenti. Tuttavia, nell'accertamento dei risultati di detta votazione non saranno computati i voti espressi dai soci che, secondo le comunicazioni effettuate ai sensi della normativa vigente e applicabile, detengono, anche indirettamente, singolarmente o congiuntamente ad altri soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del TUF, la maggioranza relativa del capitale sociale con diritto di voto nelle Assemblee ordinarie della Società, nonché dei soci che sono controllati da, sono controllanti di o sono soggetti a comune controllo con i medesimi.

Qualora l'Assemblea debba provvedere, ai sensi dell'art. 2401, comma 1, del cod. civ. alla nomina dei sindaci supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale, essa delibera con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze cui le disposizioni normative e/o regolamentari vigenti consentirebbero la presentazione di liste.

15. COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto la gestione sociale è controllata da un Collegio Sindacale, costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge ed in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 148, comma 2, del TUF e relative norme regolamentari, lo Statuto prevede altresì che alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti - sia riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo, cui spetta la presidenza del collegio, e

di un Sindaco Supplente. Fatti salvi i casi di sostituzione, l'elezione dei sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 30 giugno 2008 con durata sino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà in data 31 dicembre 2010.

La tabella che segue fornisce le informazioni rilevanti in merito a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in carica alla chiusura dell'Esercizio.

Collegio Sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	(%) **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Vittorio Ferreri	30.06.08	approvazione bilancio 2010	N/A	X	100	2
Sindaco effettivo	Angelo Rocco Bonisconi	30.06.08	approvazione bilancio 2010	N/A	X	67	15
Sindaco effettivo	Emilio Fano	30.06.08	approvazione bilancio 2010	N/A	X	100	9
Sindaco supplente	Maurizio Barbieri	30.06.08	approvazione bilancio 2010	N/A	X	-	-
Sindaco supplente	Stefano Gorgoni	30.06.08	approvazione bilancio 2010	N/A	X	-	-
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
	Cognome Nome						
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: N/A							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 6							

* M = lista di maggioranza, m = lista di minoranza, N/A = non applicabile

** Sindaco qualificato indipendente secondo i criteri di indipendenza stabiliti del Codice.

*** Indica la presenza in termini percentuali dai ciascun Sindaco alle riunioni del Collegio Sindacale, considerato il numero complessivo delle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio e pari a 3.

**** Numero complessivo di incarichi, con specifica degli incarichi ricoperti da ciascun Sindaco in società con azioni quotate su di un mercato regolamentato, anche estero, come risultante dall'elenco allegato 4 di cui all'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.

Con riferimento alla nomina del Collegio Sindacale, si segnala che è stata depositata una sola lista con la conseguenza che, in conformità all'art. 23, comma 15, dello Statuto, il Collegio Sindacale è stato tratto per intero dall'unica lista presentata e la presidenza del Collegio è stata assegnata al primo candidato della stessa lista.

Per una sintetica informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun Sindaco, in ossequio all'art. 144 decies del Regolamento Emittenti, si rimanda all'allegato 5 alla presente Relazione.

Nel corso dell'esercizio 2010, il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte e 1 volta dalla chiusura dell'Esercizio alla data della presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha regolarmente svolto le attività di verifica previste dalla legge.

In conformità al Criterio Applicativo 10.C.5. il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete

medesima.

In conformità ai Criteri Applicativi 10.C.6. e 10.C.7., nello svolgimento della propria attività il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato per il Controllo Interno. In particolare, si segnala che membri del Collegio Sindacale hanno preso parte alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno tenutesi nel 2010.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse e ad un dovere nei confronti del mercato instaurare, con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali, un dialogo continuativo nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali, nonché nel più generale rispetto di disposizioni legislative e regolamentari applicabili alle società quotate. Con particolare riferimento agli azionisti, in conformità al Paragrafo 11.P.1. del Codice, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione dispone che il Consiglio è tenuto a favorire e facilitare la più ampia partecipazione degli Azionisti alle assemblee, adoperandosi per rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci e per assicurare agli stessi soci un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. Ai sensi del Criterio Applicativo 11.C.2 del Codice, i rapporti con gli investitori istituzionali sono invece curati, sotto la supervisione del Presidente, dall'*Investor Relator*, Dott. Marco Viberti, nominato dal Consiglio di Gestione nella seduta del 30 novembre 2007 e confermato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 luglio 2008.

Sono, di seguito, riportate i principali contatti relativi all'*Investor Relator*.

INVESTOR RELATOR
Marco Viberti
Tel.: 02 727371
Fax: 02 72737177
E.mail: viberti@management-capitali.com

Ai sensi del Criterio Applicativo 11.C.1 del Codice, la Società ha creato sul proprio sito Internet, un'apposita sezione, "*Comunicati*", per mettere a disposizione del pubblico tutti i comunicati stampa relativi ai principali eventi societari, i dati finanziari e contabili e le informazioni sempre aggiornate sulla Società, il cui aggiornamento è curato con la massima tempestività, al fine di garantire la trasparenza e l'efficacia dell'informativa resa al pubblico.

Oltre alla presentazione ed alla storia della Società e del Gruppo, sul sito della Società, sull'apposita sezione "*Documenti Societari*", sono altresì reperibili i documenti più rilevanti in materia di *corporate governance* (fra cui lo Statuto sociale, il Codice sulle Informazioni privilegiate, il Codice di *Internal Dealing*, il Codice di comportamento in materia di Operazioni con Parti Correlate e la Procedura sulle Operazioni con Parti Correlate).

Nel sito internet della Società, nell'apposita sezione "*Calendario Finanziario*", è invece presente il Calendario Eventi, che consente di conoscere le date delle riunioni degli Organi Sociali, quali l'Assemblea ed i Consigli di Amministrazione chiamati ad approvare il progetto di bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato, la relazione semestrale ed i resoconti intermedi di gestione, nonché quelle di carattere più strettamente finanziario.

17. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

In conformità all'art. 11.C.4 del Codice, che raccomanda la partecipazione degli Amministratori alle Assemblee in quanto importante occasione di confronti tra gli stessi Consiglieri e gli azionisti, alle Assemblee della Società, di norma, partecipano tutti gli Amministratori. In particolare, in occasione delle Assemblee, il Consiglio di Amministrazione riferisce sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché questi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Oltre a quanto indicato al precedente paragrafo 16, in merito all'importanza della partecipazione degli Azionisti alle Assemblee, si segnala che l'art. 11, comma 1, dello Statuto prevede che possano intervenire in Assemblea i soci cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, al più tardi 2 giorni prima (non festivi) di quello dell'Assemblea, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione.

Lo stesso articolo, al successivo comma, prevede altresì che ogni socio che abbia diritto di intervento all'Assemblea possa farsi rappresentare per delega scritta da altra persona ai sensi di legge.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che, nella struttura di *governance* della Società non vi sono stati cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio.

Milano, 18 marzo 2011

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Allegato 1

ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DA CIASCUN MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI (ANCHE ESTERI)

Nominativo	Denominazione sociale delle società quotate in mercati regolamentati (anche esteri)	Appartenenza al gruppo cui fa capo o di cui è parte la Società	Non appartenenza al gruppo cui fa capo o di cui è parte la Società
Franco Girard	Cofide S.p.A. (Amministratore)	X	
	Cir SpA (Amministratore)	X	
Giovanni Tamburi	Tamburi Investment Partners S.p.A. (Vice Presidente e Amministratore Delegato)		X
	Datalogic S.p.A. (Consigliere)		X
	Interpump Group S.p.A. (Consigliere)		X
	De Longhi S.p.A. (Consigliere)		X
	Zignago Vetro S.p.A.		X
Corrado Ariaudo	-	-	-
Giorgio Alpeggiani	I Grandi Viaggi S.p.A. (Amministratore)		X
Giovanni Cavallini	Migros Turk TSA (Amministratore)		X
	Interpump Group S.p.A. (Presidente)		X
	Metrologic S.p.A. (Amministratore)		X
	Freni Brembo S.p.A. (Amministratore)		X

François Pauly	BIP Investments Partners S.A.(Amministratore)		X
	Elcoteq S.E. (Amministratore)		X
Alessandra Gritti	Tamburi Investment Partners S.p.A.(Vice Presidente e Amministratore Delegato)		X
Orazio Mascheroni	-	-	-
Massimo Sgre	Cir SpA (Amministratore)	X	
	Cofide S.p.A. (Aministratore)	X	

Allegato 2

**INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E PERSONALI DEI
CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE**

CURRICULUM VITAE DI FRANCO GIRARD

Nato a Torino il 15 agosto 1934.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino nel 1958.

- Ha lavorato presso la società OLIVETTI fino al 1983, ricoprendo diversi incarichi.
- Nel 1983 è passato alla CIR SpA dove ha ricoperto la carica di Direttore Amministrativo e Finanziario fino al 1986.
- Nel 1986 è stato nominato Direttore Generale della CIR SpA, carica che ha ricoperto fino al 31 dicembre 1993.

Incarichi attuali :

- Amministratore di Cofide S.p.A.
- Amministratore di CIR S.p.A.
- Amministratore di CIR International S.A.
- Presidente di Management & Capitali S.p.A.
- Amministratore di Montaigne 51 S.A.S.
- Presidente di Rueil Danton S.A.S.
- Presidente di Arlington 77 S.A.S.
- Presidente di Residence Branly S.A.S.
- Consigliere di Fidefrance S.A.S.

CURRICULUM VITAE DI GIOVANNI TAMBURI

Nato a Roma, il 21 aprile 1954

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma (110 e lode).

Gennaio 1992 - Oggi

Tamburi Investment Partners S.p.A.

- Fondatore e presidente di T.I.P. - Tamburi Investment Partners S.p.A., investment/merchant bank indipendente focalizzata su medie aziende italiane quotata al mercato STAR di Borsa Italiana.
- Fondatore e Presidente di Tamburi & Associati, società specializzata nell'assistenza in operazioni di finanza aziendale (M&A, IPO, Advisory in genere). Dal 2007 Tamburi & Associati S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Tamburi Investment Partners S.p.A.
- Fondatore, Presidente e Amministratore Delegato di SeconTip S.p.A. società costituita nel 2006 e specializzata in attività di secondary private equity.

Ottobre 1980 - Dicembre 1991

Euromobiliare (Gruppo Midland Bank):

Negli ultimi anni del periodo considerato:

- Amministratore e Vice Direttore Generale di Euromobiliare S.p.A., amministratore di Banca Euromobiliare S.p.A. e di altre società del gruppo.
- Direttore generale di Euromobiliare Montagu S.p.A., società in cui si concentravano le attività di investment banking del gruppo.

Settembre 1977 - Settembre 1980

Gruppo Bastogi

Febbraio 1975 - Luglio 1977

S.O.M.E.A. S.p.A.

Altre cariche attualmente ricoperte:

Vice Presidente Management & Capitali S.p.A., Consigliere di Interpump S.p.A., Consigliere di De Longhi S.p.A., Consigliere di Datalogic S.p.A., Consigliere di Zignago Vetro S.p.A., Consigliere di Data Holding 2007 S.r.l., Presidente di Gruppo IPG Holding S.r.l., Presidente di Clubtre S.r.l., Amministratore Unico di Lippiuno S.r.l.

In passato (ruoli pubblici):

Membro della commissione per la legge 35/92 istituita dal Ministero del Bilancio (Commissione per le privatizzazioni).
Membro "dell'advisory board" per le Privatizzazioni del Comune di Milano.

CURRICULUM VITAE DI CORRADO ARIAUDO

Corrado Ariaudo, nato a Ivrea nel 1960 e laureato in Economia e Commercio all'Università di Torino, ha iniziato la sua attività professionale come revisore in Ernst & Young (1984-1985). Da fine 1985 e per 17 anni lavora in Olivetti S.p.A., con responsabilità progressivamente crescenti in Italia e all'estero, quale responsabile dei progetti di ristrutturazione del Gruppo, Direttore *Auditing, Investor Relations*, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, Amministratore Delegato di Olivetti Tecnost sino all'incarico di Direttore Generale di Olivetti S.p.A. nel 1999.

In Olivetti partecipa direttamente al profondo processo di trasformazione dall'informatica alle telecomunicazioni e in particolare alle più importanti operazioni realizzate dal gruppo, quali:

- nel settore delle telecomunicazioni: la gara per la assegnazione licenza di telefonia mobile (1994) e conseguente *start-up* di Omnitel e poi di Infostrada; la successiva cessione delle stesse aziende a Mannesmann (oggi Vodafone) e l'organizzazione dell'OPAS su Telecom Italia (1999);
- nel settore informatico, la gestione delle numerose operazioni e trattative (fusioni, jointventures, cessioni di business e di società, etc.) condotte per realizzare il drastico progetto di ristrutturazione delle attività;
- nel settore dei giochi: lo sviluppo e la quotazione in borsa di Lottomatica (2001), allora controllata al 35% dal Gruppo Olivetti, realizzata anche tramite alleanze internazionali, determinanti per le prospettive di creazione valore.

Ariaudo lascia Olivetti a fine dicembre 2002, al delinarsi della fusione di Olivetti SpA con Telecom Italia, avviando alcune attività imprenditoriali.

Nel 2005 partecipa alla costituzione, investe direttamente e organizza il fund raising della capitalizzazione finalizzata alla quotazione alla borsa di Milano di M&C, *investment company* che gestisce come Amministratore Delegato per 5 anni.

In marzo 2010 lascia le deleghe esecutive di M&C e acquista dalla stessa la partecipazione di controllo di Comital SpA, assumendone le cariche esecutive di Presidente e Amministratore Delegato, impegnandosi anche imprenditorialmente nel difficile processo di ristrutturazione industriale e finanziario condiviso con le banche creditrici.

CURRICULUM VITAE DI ALESSANDRA GRITTI

Nata a Varese il 13 aprile 1961.

Laurea in Economia Aziendale. Specializzazione in Finanza Aziendale conseguita nel 1984 presso l'Università Bocconi di Milano (110 e lode).

Dicembre 1994 - Oggi

Tamburi Investment Partners S.p.A.

Vice Presidente e Amministratore Delegato di Tamburi Investment Partners S.p.A., investment Merchant Bank indipendente focalizzata su medie aziende italiane, quotata al mercato STAR di Borsa Italiana.

Socio fondatore e Amministratore Delegato di Tamburi & Associati - Finanza e Privatizzazioni S.p.A., società specializzata nella consulenza per operazioni di finanza aziendale (M&A, IPO, Advisory in genere). Dal 2007 Tamburi & Associati S.p.A. è stata fusa per incorporazione in tamburi Investment Partners S.p.A.

Amministratore Delegato di SeconTip S.p.A.

Maggio 1986 - Novembre 1994

Euromobiliare Montagu S.p.A., società in cui sono state concentrate tutte le attività di investment-merchant banking del gruppo Midland Hong Kong & Shanghai Bank per l'Italia. Dal 1991 Direttore e po Responsabile del settore Fusioni ed Acquisizioni.

Ottobre 1984 - Maggio 1986

Mediocredito Lombardo: Milano, ufficio studi.

Gennaio 1984 - Ottobre 1984

Gruppo Sopaf (famiglia Vender) analista per la società specializzata in attività di venture capital.

Cariche attualmente ricoperte:

Vice Presidente e Amministratore di Tamburi Investment Partners S.p.A., Amministratore Delegato di SeconTip S.p.A. e Consigliere di Management & Capitali S.p.A..

Collaboratrice di istituzioni e riviste specializzate in campo finanziario.

Autrice di numerosi articoli e pubblicazioni in materia.

CURRICULUM VITAE DI GIORGIO ALPEGGIANI

Nome: Giorgio Alpeggiani

Luogo e data di nascita: Voghera, 09.05.1939

Residente a: Milano, Via San Marco, 18 (20121)

Indirizzo di studio: Corso Venezia, 10 – 20121 – Milano

Tel. 02 / 76021082

Fax 02 / 76000049

Indirizzo e-mail g.alpeggiani@alpeggianiassociati.com

Studi

1963 – Laurea in giurisprudenza, conseguita presso l'Università degli Studi di Pavia;

1967 – Iscrizione all'albo degli Avvocati di Milano;

1981 – Iscrizione all'albo degli Avvocati ammessi al patrocinio davanti alla Corte di Cassazione;

Attività legale e competenze

Fondatore dello studio legale Alpeggiani & Associati, l'Avv. Alpeggiani, esperto di diritto societario e dei contratti, cura, in particolare e con esperienza pluriennale, il settore delle fusioni e acquisizioni di impresa e tutti gli aspetti delle procedure di insolvenza, ripartizione dei debiti e ristrutturazioni societarie, oltre che degli accordi stragiudiziali tra creditori e società insolventi.

Esperienze professionali e cariche rivestite

1971	Fondatore dello studio legale Alpeggiani & Zanzi;
1987/2000	Membro del Consiglio di Amministrazione di Euromobiliare S.p.A.;
1990/1993	Membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Bovio;
1995/1996	Membro del Consiglio di Amministrazione di Cartiere Sottrici Binda S.p.A.;
1996	Membro del Consiglio di Amministrazione di Adriasebina Cementi S.r.l.;
1996/2000	Presidente del Centro Cardiologico Monzino;
1996/2009	Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Monzino;
1997/1998	Membro del Consiglio di Amministrazione di Banknord Gepafi S.p.A.;
1999/2000	Membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Euromobiliare;
2000/in carica	Membro del Consiglio di Amministrazione di I Grandi Viaggi S.p.A.;
2001/in carica	Membro del Consiglio di Amministrazione di PM & Partners S.p.A.;
2005/in carica	Presidente di Fingefran S.p.A.;
2008/in carica	Membro del Consiglio di Amministrazione di Management & Capitali S.p.A.;
2008/in carica	Membro del Consiglio di Amministrazione di CG & Associati S.p.A.;
2002	Fondatore e partner dello studio legale Alpeggiani & Associati, specializzato in corporate law.

Esperienze accademiche

1964	Assistente volontario presso l'Università di Pavia – Facoltà di giurisprudenza – Cattedra di diritto commerciale.
1966	Assistente ordinario presso l'Università di Pavia – Facoltà di giurisprudenza – Cattedra di diritto commerciale.

1981 Incarico di insegnamento di diritto commerciale presso l'Università di Pavia – Facoltà di economia e commercio.

Lingue straniere

Inglese, Francese.

Pubblicazioni:

Varie pubblicazioni su riviste giuridiche e non.

CURRICULUM VITAE DI GIOVANNI CAVALLINI

Nato a Milano il 28.12.1950

Residente a Milano, Via Privata Maria Teresa, 11

Coniugato dal 1982 con Beryl Lassaussois

Studi

- 1969: Maturità classica presso il liceo statale Cesare Beccaria di Milano.
Votazione 60/60.
- 1969-74 : Laurea in Ingegneria Civile presso il Politecnico di Milano.
Votazione 100 con lode.
- 1976-78 : Master in Business Administration presso la Harvard Business School, Boston, USA.
- 1975-76: Ufficiale di complemento, Aeronautica Militare, Firenze/Novara.

Carriera Professionale

- 1978-87 : The Boston Consulting Group, Parigi (1978-1984) e Milano (1984-87).
Dal 1984 Vice Presidente e Partner.
- 1988-94 : S.I.C. – Società Iniziative Commerciali, Milano (centri di bricolage).
Fondatore e Amministratore Delegato.
S.S.C. – Società Sviluppo Commerciale, Milano (ipermercati).
Cofondatore e Consigliere di Amministrazione.
- 1994-96: OBI Italia (GruppoTengelmann, Germania)
Presidente.
- 1996-2005: Interpump Group S.p.A.
Amministratore Delegato.
- 2005-oggi: Presidente.

CURRICULUM VITAE DI ORAZIO MASCHERONI

Nato a Como il 18 giugno 1935

Residente in 22030 Montorfano (CO) in Via Europa Unità n. 7

Diploma di maturità classica al Collegio Gallio di Como.

Frequenta l'Università Cattolica di Milano e conclude gli studi universitari con il conseguimento della laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Perugia.

Frequenza a master post-universitario (I.S.E.O.)

Dopo le prime esperienze presso uno studio legale e commerciale di Como e presso la Carlo Pessina Costruzioni, dal 1967 al 1972 opera nel settore delle acque minerali; lancia sul mercato il marchio "Norda", con una progressiva crescita interna, fino ad assumere il ruolo di direttore generale.

Dal 1972 inizia una lunga collaborazione con l'impresa di costruzioni Cattaneo, dove riceve l'incarico di sviluppare la strategia commerciale. Fonda, a tal fine, la società Redilco, attiva nel settore della intermediazione immobiliare, di cui assume la carica di amministratore unico.

Nel 1989, tramite un'operazione di management-buy-out, rileva dapprima una quota significativa e successivamente la totalità delle azioni Redilco Spa.

Negli anni '80 redilco, grazie alla profonda conoscenza del settore e ad una motivata forza vendite, arriva ad intermediare annualmente circa 200 miliardi di lire.

Nel 1999 viene siglato l'ingresso nel capitale di Redilco della famiglia Mazzi, operante nel settore delle costruzioni.

Nel 2001 viene costituita, assieme alla famiglia Mazzi, la Redilco Real Estate, con un capitale di 50 milioni di euro. Riesce a coinvolgere nel capitale di redilco il Credito Artigiano, grazie ai rapporti intrattenuti da lunga data con tale istituto, creando un rapporto di sinergia fra il know-how immobiliare e il mondo finanziario.

Nel 2003 il rapporto con la famiglia Mazzi viene amichevolmente risolto e cede le proprie partecipazioni in redilco e Redilco Real Estate, mantenendo comunque una quota in un'operazione immobiliare e rimanendo nel Consiglio di Amministrazione di redilco R.E..

Nel 2004, tramite la società di famiglia Consulta, di cui è amministratore unico, entra in collaborazione con la Sircom R.E. nella realizzazione di centri commerciali. Il più rilevante viene realizzato a Termoli, in Molise, di cui cura il finanziamento e la commercializzazione.

Dal 2009 è presidente della CVA Redilco.

Dal 2010 è consigliere della Management & Capitali, società quotata alla borsa di Milano.

CURRICULUM VITAE DI FRAN FRANÇOIS PAULY

Dati personali:

Nome / Cognome: François PAULY

Indirizzo privato: 11, rue Auguste Liesch, L-1937 Lussemburgo

GSM: +352 621 164 768

Data di nascita: 30 giugno 1964

Stato civile: sposato, 3 figli

e-mail: Frpaul@hotmai.com

Studi:

1984-1987: Laureato della «ESCP-EAP» Ecole des Affaires (Paris, Oxford, Berlin);

1983-1984: Certificato di studi del primo anno in economia al “Centre Universitaire Luxembourg” (Centro Universitario di Lussemburgo);

1983: Licenza di maturità classica sezione Biologia al liceo “Athénée” a Lussemburgo.

Lingue: francese, inglese, tedesco, italiano, portoghese, lussemburghese.

Esperienze professionali:

amministratore di diverse società (situazione aprile 2011)

- Amministratore La Luxembourgeoise(Lussemburgo)
- Amministratore Cobepa /Cobehold (Bruxelles)
- Amministratore-del e[atoBIP Investments Partners (Lussemburgo)
- Amministratore Elcoteq (Lussemburgo)
- Presidente dell CdA Pharma wE{ealth Sicav (Lussemburgo)
- Amministratore M&C ManagementCapitali(Milano)

Dal 2004 al 2010 Bank Sal' Oppenheim Lussemburgo Amministratore delegato.
Services Généraux de Gestion S'A' (SGG) Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

Dal 2003 a giugno 2004 Dexia Banque Internationale à Luxembourg

- Membro del comitato esecutivo del Private Banking del Gruppo Dexia.
- Amministratore della società fiduciaria o'Expertd'a Lussemburgo, della società “DexiaCrediop”aRoma edella “Société Monégasque de Banque Privée” a Monaco.

Responsabilità nel Gruppo Dexia:

Dalla fine del 2001 alla fine del 2002:

- Responsabile Italia per il Private Banking, l'Asset Management e per l'amministrazione dei Fondi d'investimento;
- Vice direttore generale della Dexia-Crediop Roma;
- Amministratore delegato della Dexia SIM Italia Milano;
- Vice presidente della DFS Italia;
- Responsabile della Dexia-BII Milano Branch;

Dal 1987 al 2001 Banque Internationale à Luxembourg

CURRICULUM VITAE DI MASSIMO SEGRE

Dr. SEGRE Massimo

nato a Torino il 16 novembre 1959

domiciliato in Torino, Via Valeggio n° 41

Sposato con due figli.

Titoli di Studio: Laurea in Economia e Commercio-Università di Torino.
Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale-Istituto Quintino Sella di Torino.

Attività lavorative svolte:

- * dal gennaio 1984 è iscritto all'albo dei Ragionieri Commercialisti.
 - * dal 09.01.1985 è iscritto nel ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti.
 - * dal 08.04.1991 è perito del giudice presso il Tribunale di Torino.
 - * dal 20.09.1991 è perito del giudice presso il Tribunale di Ivrea.
 - * dal 04.06.1992 è iscritto all'albo dei Giornalisti (Elenco Pubblicisti).
 - * dal 15.11.1993 è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti.
 - * dal 19.10.1993 è inserito nell'"*Elenco degli Esperti per l'affidamento di incarichi ispettivi presso Società Fiduciarie*" costituito con Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18 giugno 1993.
 - * dal 21.04.1995 è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili.
 - * dal 19.06.1996 è iscritto quale esperto del Fondo Interbancario di Garanzia.
 - * dal 10.11.1999 è iscritto all'Albo dei Periti presso il Tribunale di Torino ex art. 67 disp. att. Codice di procedura Penale.
 - * dal 06.11.2010 è iscritto all'elenco dei Conciliatori tenuto dalla Camera di Conciliazione ed Arbitrato presso la Consob.
 - * dal 07.11.2010 è iscritto all'elenco degli Arbitri tenuto dalla Camera di Conciliazione ed Arbitrato presso la Consob.
- * Contitolare dello Studio Segre, siede in svariati Consigli di Amministrazione, ed in numerosi Collegi sindacali. Si segnalano le cariche di Consigliere di Amministrazione in CIR S.p.A., COFIDE S.p.A., MANAGEMENT & CAPITALI S.p.A., tutte Società quotate presso Borsa Italiana S.p.A.
Consigliere di BORSA ITALIANA S.p.A.
Presidente del Consiglio di Amministrazione di DIRECTA S.I.M.p.A.
Vice Presidente e Amministratore Delegato di IPI S.p.A.

Parla e scrive correttamente l'inglese, ha buona conoscenza del tedesco e nozioni sufficienti di francese, spagnolo e portoghese.

Allegato 3

ELENCO DEI POTERI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL PRESIDENTE, AL DIRETTORE GENERALE E AL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Nel seguito riportiamo i poteri e le deleghe nella loro nuova formulazione così come approvata dal Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2011 in occasione della nomina del Direttore Generale:

· Al Direttore Generale **Dott. Giovanni CANETTA** vengono attribuiti i poteri di seguito indicati, da esercitarsi con **firma singola** e con facoltà di sub-delega per singoli atti o categorie di atti:

- a) direzione e controllo sui dipendenti della Società e di esecuzione delle disposizioni generali impartite dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione;
- b) fermo restando quanto inderogabilmente riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione il potere di dare esecuzione alle operazioni di investimento e di disinvestimento e di fornire i servizi di consulenza su cui il Presidente e/o il Comitato per gli Investimenti e/o il Consiglio di Amministrazione ha dato parere favorevole;
- c) in linea con le forme tecniche e il livello di rischio degli investimenti di tesoreria, determinati dal Presidente effettuare investimenti della liquidità, autorizzare il disinvestimento delle risorse investite, nel rispetto delle, e in conformità alle, linee guida eventualmente fissate dal Consiglio di Amministrazione;
- d) assumere, destinare, trasferire e licenziare dipendenti con la qualifica di quadri e impiegati modificare le condizioni di rapporto di lavoro e prendere provvedimenti disciplinari;
- e) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad advisors finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività svolta dalla Società per importi singolarmente non superiori a Euro 100.000,00 per ciascun contratto;
- f) stipulare contratti di assicurazione che prevedano, a carico della Società, il pagamento di premi annui complessivamente non superiori a Euro 100.000,00;
- g) stipulare, risolvere, modificare contratti di locazione di durata infrannuale che prevedano un canone annuo non superiore ad Euro 100.000,00;
- h) stipulare, modificare, risolvere contratti di vendita di prodotti e servizi, ivi incluse licenze di utilizzo di software, prestazione di servizi, somministrazione, fornitura, noleggio, trasporto, comodato, spedizione, mandato, agenzia e stipulare atti di acquisto, vendita, permuta di macchinari, automezzi e motomezzi, prodotti e materiali in genere il tutto per un importo non superiore ad Euro 100.000,00 per ciascun contratto;
- i) eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti correnti della Società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi), per importi non superiori (anche se suddivisi in più parti, tranche o rate) a Euro 100.000,00; accettare ricevute e carta commerciale (commercial papers), firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, società e diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiali, valori in generale, il tutto entro il limite di Euro 100.000,00 per ogni singola operazione, essendo inteso, tuttavia, che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla Società stessa e in relazione ad investimenti di liquidità;

- j) disporre in relazione alle spese di carattere ordinario necessarie al funzionamento degli uffici della Società;
- k) firmare la corrispondenza;
- l) sottoscrivere le dichiarazioni periodiche nonché tutta la documentazione che la Società è tenuta a presentare a norma di legge, in relazione a imposte dirette ed indirette, tasse, concessioni, tributi;
- m) esigere somme da privati o da uffici statali, dalla Banca d'Italia, da Istituti di Credito e dalla Delegazione del Tesoro sia per capitale sia per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze liberatorie;
- n) riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere, effetti postali anche raccomandati ed assicurati, dando discarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;
- o) compiere ogni operazione di deposito, svincolo, tramutamento di certificati ed ogni altra operazione sui titoli del debito pubblico presso la Cassa Depositi e Prestiti, le Tesorerie, le Direzioni Regionali e Centrali dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia del Territorio e le Pubbliche Amministrazioni in genere;
- p) girare per l'incasso o per lo sconto effetti cambiari, vaglia postali e telegrafici emessi o girati da terzi a favore della Società, girare a banche per l'accredito al conto della Società assegni di conto corrente, assegni circolari, vaglia cambiari emessi o girati da terzi a favore della Società;
- q) rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici che per gli altri enti o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificato ivi compreso il certificato di cui agli articoli 1 e 3 del D.P.R. 600/73;
- r) effettuare depositi a qualsiasi titolo, svincolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello Stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare discarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;
- s) fare protestare cambiali, vaglia cambiari, assegni e provvedere alla relativa esecuzione, mobiliare ed immobiliare e più in generale promuovere atti esecutivi e conservativi e di urgenza e curarne, occorrendo, la rinuncia totale o parziale;
- t) rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società ed enti di partecipazione, con ogni potere di rappresentanza.

In particolare al Direttore Generale **Dott. Giovanni CANETTA** sarà richiesto di:

- a) svolgere la funzione di "Responsabile del trattamento dei dati personali", in conformità alla vigente legislazione;
- b) con firma singola, con facoltà di subdelega, svolgere la funzione di "datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 81/08, con facoltà di nominare il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione o di svolgerne direttamente le mansioni. Nel caso di inderogabile urgenza e di rischio per l'incolumità delle persone detto Responsabile ha potere di spesa senza limiti, con obbligo di rendiconto.

Inoltre al Direttore Generale, **Dott. Giovanni CANETTA** con **firma congiunta** con il Direttore Amministrativo e Finanziario, **Dott. Marco VIBERTI**, con facoltà di sub-delega per singoli atti o categorie di atti viene attribuito il potere di:

- (a) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad advisors finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività svolta dalla Società per importi singolarmente non superiori a Euro 250.000,00 per ciascun contratto;
- (b) stipulare contratti di assicurazione che prevedano, a carico della Società, il pagamento di premi annui complessivamente non superiori a Euro 250.000,00;
- (c) stipulare, risolvere, modificare contratti di locazione di durata infrannuale che prevedano un canone annuo non superiore ad Euro 250.000,00;
- (d) stipulare, modificare, risolvere contratti di vendita di prodotti e servizi, ivi incluse licenze di utilizzo di software, prestazione di servizi, somministrazione, fornitura, noleggio, trasporto, comodato, spedizione, mandato, agenzia e stipulare atti di acquisto, vendita, permuta di macchinari, automezzi e motomezzi, prodotti e materiali in genere il tutto per un importo non superiore ad Euro 250.000,00 per ciascun contratto;
- (e) eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti correnti della Società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi), per importi non superiori (anche se suddivisi in più parti, tranche o rate) a Euro 250.000,00; accettare ricevute e carta commerciale (commercial papers), firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, società e diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiali, valori in generale, il tutto entro il limite di Euro 250.000,00 per ogni singola operazione, essendo inteso, tuttavia, che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla Società stessa e in relazione ad investimenti di liquidità.

· al Presidente **Dott. Franco GIRARD** vengono attribuiti i poteri di ordinaria amministrazione con firma singola e - fermo restando quanto inderogabilmente riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione - con facoltà di sub-delega, per singoli atti o categorie di atti. A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, al Dott. Franco Girard sono conferiti i seguenti poteri, con facoltà di subdelega per singoli atti o categorie di atti:

- (a) sottoscrivere, risolvere, o modificare contratti bancari e di finanziamento (a lungo, medio o breve termine), di qualsiasi tipo ed in qualsiasi forma (e in particolare, a titolo esemplificativo, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, contratti di sconto), per importi fino a Euro 50.000.000,00;
- (b) negoziare, stipulare o risolvere contratti per la costruzione, l'acquisto, la vendita e/o la permuta di beni immobili per importi fino a Euro 50.000.000,00;
- (c) promuovere dichiarazioni di fallimento di terzi, adire a concordati, accettare riparti e liquidazioni;
- (d) prestare garanzie reali e personali, anche a favore di società controllate e/o terzi, per importi non superiori a Euro 5.000.000,00;
- (e) adire ad appalti e concorrere ad aste pubbliche e licitazioni private presso qualunque amministrazione ed ente pubblico o privato italiano, straniero, internazionale, soprannazionale;
- (f) accettare e respingere proposte di concordato, definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi controversia, sia in base a clausola compromissoria, sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali;
- (g) stipulare transazioni relativamente alle controversie in essere tra la Società e terzi per importi non superiori ad Euro 500.000,00;
- (h) determinare le forme tecniche e il livello di rischio degli investimenti di tesoreria, effettuare investimenti della liquidità disponibile, autorizzare il disinvestimento delle risorse investite, nel

rispetto delle, e in conformità alle, linee guida eventualmente fissate dal Consiglio di Amministrazione;

(i) assumere, destinare, trasferire e licenziare dipendenti con la qualifica di dirigenti modificare le condizioni di rapporto di lavoro e prendere provvedimenti disciplinari;

(j) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad advisors finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività di investimento e disinvestimento svolta dalla Società per importi singolarmente non superiori a Euro 500.000,00;

(k) stipulare contratti di assicurazione che prevedano, a carico della Società, il pagamento di premi annui complessivamente non superiori a Euro 500.000,00;

(l) stipulare, risolvere, modificare contratti di locazione di durata anche ultranovennale che prevedano un canone annuo fino ad Euro 500.000,00;

(m) stipulare, modificare, risolvere contratti di vendita di prodotti e servizi, ivi incluse licenze di utilizzo di software, prestazione di servizi, somministrazione, fornitura, noleggio, trasporto, comodato, spedizione, mandato, agenzia e stipulare atti di acquisto, vendita, permuta di macchinari, automezzi e motomezzi, prodotti e materiali in genere il tutto per un importo non superiore ad Euro 500.000,00 per ciascun contratto;

(n) eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti correnti della Società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi), per importi non superiori ad Euro 500.000,00 (anche se suddivisi in più parti, tranche o rate); accettare ricevute e carta commerciale (commercial papers), firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, società e diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiali, valori in generale, il tutto per importi non superiori ad Euro 500.000,00 per ogni singola operazione, essendo inteso, tuttavia, che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla Società stessa e in relazione ad investimenti di liquidità;

(o) disporre in relazione alle spese di carattere ordinario necessarie al funzionamento degli uffici della Società;

(p) firmare la corrispondenza;

(q) sottoscrivere le dichiarazioni periodiche nonché tutta la documentazione che la Società è tenuta a presentare a norma di legge, in relazione a imposte dirette ed indirette, tasse, concessioni, tributi;

(r) esigere somme da privati o da uffici statali, dalla Banca d'Italia, da Istituti di Credito e dalla Delegazione del Tesoro sia per capitale sia per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze liberatorie;

(s) riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere, effetti postali anche raccomandati ed assicurati, dando discarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;

(t) compiere ogni operazione di deposito, svincolo, tramutamento di certificati ed ogni altra operazione sui titoli del debito pubblico presso la Cassa Depositi e Prestiti, le Tesorerie, le Direzioni Regionali e Centrali dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia del Territorio e le Pubbliche Amministrazioni in genere;

(u) girare per l'incasso o per lo sconto effetti cambiari, vaglia postali e telegrafici emessi o girati da terzi a favore della Società, girare a banche per l'accredito al conto della Società assegni di conto corrente, assegni circolari, vaglia cambiari emessi o girati da terzi a favore della Società;

- (v) rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici che per gli altri enti o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificato ivi compreso il certificato di cui agli articoli 1 e 3 del D.P.R. 600/73;
- (w) effettuare depositi a qualsiasi titolo, svincolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello Stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare discarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;
- (x) fare protestare cambiali, vaglia cambiari, assegni e provvedere alla relativa esecuzione, mobiliare ed immobiliare e più in generale promuovere atti esecutivi e conservativi e di urgenza e curarne, occorrendo, la rinuncia totale o parziale;
- (y) richiedere concessioni edilizie, permessi ed autorizzazioni, espletare gli adempimenti connessi con l'esecuzione di opere deliberate dagli organi sociali preposti;
- (z) rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società ed enti di partecipazione, con ogni potere di rappresentanza;
- (aa) compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la Direzione Centrale e le tesorerie provinciali del Tesoro, le Ferrovie dello Stato, i servizi postali e telegrafici ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello Stato e parastatale nonché delle regioni, delle province, dei Comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;
- (ab) rappresentare la Società avanti alle Agenzie Erariali, tanto in ambito locale che centrale, con espressa facoltà di procedere all'adesione di eventuali accertamenti, alle Commissioni Tributarie di qualunque genere e grado, con facoltà di nominare difensori e delegarli alla conciliazione giudiziale, alle Autorità Amministrative, di vigilanza, sindacali e politiche ed in generale ad ogni ufficio dell'Amministrazione pubblica, presentando ricorsi, memorie, istanze, denunce, dichiarazioni anche periodiche e reclami, nonché sottoscrivere e presentare a qualunque Ufficio o Ente comunicazioni, certificazioni, documenti e dichiarazioni di ogni genere;
- (ac) rappresentare la Società avanti le organizzazioni di categoria e sindacali, nonché presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio;
- (ad) rappresentare la Società in giudizio come attrice o come convenuta in ogni grado e sede di giurisdizione (comprese quelle penali, speciali, amministrative ed anche nei giudizi di revocazione e Cassazione) con facoltà di stare in giudizio e nominando all'uopo avvocati, procuratori alle liti e periti;
- (ae) promuovere e resistere ad azioni giudiziarie sia in sede civile sia amministrativa, nonché resistere ad eventuali azioni penali nei confronti della Società,
- (af) deferire e riferire giuramenti, rispondere ad interrogatori o interPELLI anche in materia di falso civile, costituire parte civile la Società in processi penali ed eleggere domicilio;
- (ag) rappresentare la Società in fallimenti e nelle altre procedure concorsuali, proporre i crediti relativi, intervenire e votare nelle adunanze dei creditori ed affermare la verità dei crediti;
- (ah) rappresentare la Società in qualsiasi controversia di lavoro, sia individuale sia collettiva, e nei confronti dell'Ispettorato del Lavoro, istituti previdenziali, infortunistici ed assicurativi dipendenti aziendali.

Vengono inoltre confermati al Presidente **Dott. Franco GIRARD** l'incarico di coordinare la comunicazione esterna ai media e al mercato, avvalendosi a tal fine anche del supporto di eventuali consulenti esterni.

· al Direttore Amministrativo e Finanziario, **Dott. Marco VIBERTI**, vengono attribuiti i poteri, da esercitarsi con **firma singola** e con facoltà di sub-delega per singoli atti o categorie di atti:

- (a) stipulare contratti di assicurazione che prevedano, a carico della Società, il pagamento di premi annui complessivamente non superiori a Euro 20.000,00;
- (b) stipulare, risolvere, modificare contratti di locazione di durata infrannuale che prevedano un canone annuo non superiore ad Euro 20.000,00;
- (c) stipulare, modificare, risolvere contratti di vendita di prodotti e servizi, ivi incluse licenze di utilizzo di software, prestazione di servizi, somministrazione, fornitura, noleggio, trasporto, comodato, spedizione, mandato, agenzia e stipulare atti di acquisto, vendita, permuta di macchinari, automezzi e motomezzi, prodotti e materiali in genere il tutto per un importo non superiore ad Euro 20.000,00 per ciascun contratto;
- (d) eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti correnti della Società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi), per importi non superiori (anche se suddivisi in più parti, tranche o rate) a Euro 20.000,00; accettare ricevute e carta commerciale (commercial papers), firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, società e diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiali, valori in generale, il tutto entro il limite di Euro 20.000,00 per ogni singola operazione, essendo inteso, tuttavia, che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla Società stessa ed in relazione ad investimenti di liquidità;
- (e) disporre in relazione alle spese di carattere ordinario necessarie al funzionamento degli uffici della Società;
- (f) firmare la corrispondenza;
- (g) esigere somme da privati o da uffici statali, dalla Banca d'Italia, da Istituti di Credito e dalla Delegazione del Tesoro sia per capitale che per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze liberatorie;
- (h) riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere, effetti postali anche raccomandati ed assicurati, dando discarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;
- (i) compiere ogni operazione di deposito, svincolo, tramutamento di certificati ed ogni altra operazione sui titoli del debito pubblico presso la Cassa Depositi e Prestiti, le Tesorerie, le Direzioni Regionali e Centrali dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia del Territorio e le Pubbliche Amministrazioni in genere;
- (j) girare per l'incasso o per lo sconto effetti cambiari, vaglia postali e telegrafici emessi o girati da terzi a favore della Società, girare a banche per l'accredito al conto della Società assegni di conto corrente, assegni circolari, vaglia cambiari emessi o girati da terzi a favore della Società;
- (k) rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici che per gli altri enti o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificato ivi compreso il certificato di cui agli articoli 1 e 3 del D.P.R. 600/73;

(l) effettuare depositi a qualsiasi titolo, svincolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello Stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare discarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;

(m) fare protestare cambiali, vaglia cambiari, assegni e provvedere alla relativa esecuzione, mobiliare ed immobiliare e più in generale promuovere atti esecutivi e conservativi e di urgenza e curarne, occorrendo, la rinuncia totale o parziale;

(n) rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società ed enti di partecipazione, con ogni potere di rappresentanza;

(o) rappresentare la Società nella costituzione, modificazione, trasformazione e scioglimento di società, consorzi, associazioni, raggruppamenti temporanei di imprese ed altri enti, comunque inerenti all'oggetto sociale, comprese dipendenze anche costituite in sedi secondarie, con facoltà di sottoscrivere in nome e per conto della Società, ogni atto o documento e conferire o ricevere mandati speciali con rappresentanza;

(p) rappresentare la Società nella costituzione, modificazione, trasformazione e scioglimento di società, consorzi, associazioni, raggruppamenti temporanei di imprese ed altri enti, comunque inerenti all'oggetto sociale, comprese dipendenze anche costituite in sedi secondarie, con facoltà di sottoscrivere in nome e per conto della Società, ogni atto o documento e conferire o ricevere mandati speciali con rappresentanza;

(q) compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la Direzione Centrale e le tesorerie provinciali del Tesoro, le Ferrovie dello Stato, i servizi postali e telegrafici ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello Stato e parastatale nonché delle regioni, delle province, dei Comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese.

Nonché si delega al **Dott. Marco VIBERTI** l'incarico:

(a) di "referente informativo" e investor relator, sotto la supervisione del Presidente;

(b) di svolgere le funzioni di Soggetto Preposto alla Redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale, dandosi atto che il compenso corrisposto come dirigente della Società già tiene conto di tale compito.

Al Direttore Amministrativo e Finanziario, **Dott. Marco VIBERTI** con **firma congiunta** con il Direttore Generale, **Dott. Giovanni CANETTA**, con facoltà di sub-delega per singoli atti o categorie di atti vengono conferiti i medesimi poteri precedentemente elencati in punto conferimento poteri al Dott. Canetta con firma congiunta con il Dott. Viberti.

Allegato 4

**ELENCO DEGLI INCARICHI PER CIASCUN MEMBRO DI ORGANO DI CONTROLLO
DA ALLEGARE ALLA RELAZIONE PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ART. 153 DEL TUF
(ART. 144 *QUINQUIESDECIES* DEL REGOLAMENTO EMITTENTI)**

Vittorio Ferreri (Presidente e Sindaco Effettivo):

Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico (sindaco, amministratore ecc.)	Scadenza dell'incarico	Società quotate in un mercato regolamentato (anche estero)
Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31.12.11	
Performance Investments S.p.A.	Sindaco	31.12.11	

Angelo Rocco Bonisconi (Sindaco Effettivo):

Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico (sindaco, amministratore ecc.)	Scadenza dell'incarico	Società quotate in un mercato regolamentato (anche estero)
CFP Flexible Packaging S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione	31.12.12	
Limoni S.p.A.	Consigliere	31.12.10	
JVK S.r.l.	Consigliere	31.12.10	
C & B S.r.l.	Amministratore Unico	31.12.11	
Mabel P.T. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31.08.12	
SEA Industries S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31.08.12	
S.E.A. Società Europea Autocaravan S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31.08.12	
Vestar Capital Partners Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	31.12.12	
C.A.P.A. S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	In essere	
Unicar S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	In essere	

Panels S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31.12.11	
Egon Zehnder International S.p.A.	Sindaco Supplente	31.12.12	
Dunlop Hiflex Holding S.r.l.	Sindaco Supplente	31.12.11	
Num S.p.A.	Sindaco Supplente	31.12.12	
Motion S.r.l. in liquidazione	Sindaco Supplente	31.12.12	
Toyota Motors Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	31.12.12	
Alfagomma Real Estate S.p.A.	Sindaco Supplente	31.12.11	
ISTV Service S.r.l	(Presidente del Collegio Sindacale)	31.12.12	
Istv S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.11	
Ethica Corporate Finance S.p.A.	Sindaco effettivo	31.12.12	
Co.Import S.p.A	Presidente Consiglio di Amministrazione	31.12.12	
Toyota Motors Italia Leasing S.p.A.	Sindaco Supplente	31.12.11	

Emilio Fano (Sindaco Effettivo):

Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico (sindaco, amministratore ecc.)	Scadenza dell'incarico	Società quotate in un mercato regolamentato (anche estero)
GRC Parfum S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.10	
Cairo Pubblicità S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.12	
Corporate Express S.r.l.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.01.12	
BSI Wealth & Family SIM SpA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.12	
Istituto delle Vitamine S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.11	
Gotam SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31.12.11	
Macchine e Accessori per l'Industria Grafica - Macchingraf S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.01.13	
Nespresso Italiana S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.10	

Maurizio Barbieri (Sindaco Supplente):

Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico (sindaco, amministratore ecc.)	Scadenza dell'incarico	Società quotate in un mercato regolamentato (anche estero)
GRC Parfum S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.10	
Dorado Centro Internazionale Guida Sicura S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.08.11	
Power Solutions S.r.l.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.10	
Corporate Express Italia Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.12	
Givaudan Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.10	
Macchine e Accessori per l'Industria Grafica - Macchingraf S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.01.13	

Stefano Gorgoni (Sindaco Supplente):

Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico (sindaco, amministratore ecc.)	Scadenza dell'incarico	Società quotate in un mercato regolamentato (anche estero)
Holder Romana S.r.l.	Presidente collegio sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.12	
Rancè e C S.r.l.	Sindaco incaricato del controllo contabile	Approvazione bilancio al 31.12.12	
Metalimmobiliare S.p.a.	Sindaco incaricato del controllo contabile	Approvazione bilancio al 30.06.10	
Medic4all Italia S.p.A.	Sindaco incaricato del controllo contabile	Approvazione bilancio al 31.12.12	
Synkronos Italia S.r.l.	Sindaco incaricato del controllo contabile	Approvazione bilancio al 31.12.11	
Fincaf S.r.l.	Sindaco incaricato del controllo contabile	Approvazione bilancio al 31.12.11	
Libarna Gas S.p.A.	Sindaco incaricato del controllo	Approvazione bilancio al 31.12.12	

	contabile		
Finanziaria Romana S.p.A.	Presidente collegio sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.12	
Centro Grafico DG S.p.A.	Sindaco incaricato del controllo contabile	Approvazione bilancio al 31.12.11	
Inge S.p.A.	Sindaco incaricato del controllo contabile	Approvazione bilancio al 31.12.10	
Mauden S.p.A.	Sindaco incaricato del controllo contabile	Approvazione bilancio al 31.12.12	
Metacolor S.p.A.	Sindaco incaricato del controllo contabile	Approvazione bilancio al 30.06.13	
UCB Metalli S.p.A.	Sindaco incaricato del controllo contabile	Approvazione bilancio al 31.12.10	

Allegato 5

INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E PERSONALI DEI SINDACI

CURRICULUM VITAE DI VITTORIO FERRERI

- L'avv. Vittorio Ferreri è nato a Torino il 20/11/1940 ed è ivi residente in via Gobetti n. 19.
- Ha conseguito la maturità classica nel 1958, sostenuto il servizio militare, ottenuto la laurea in giurisprudenza nel 1965 ed ha superato l'esame da avvocato presso la Corte d'Appello di Torino nel 1967.
- Esercita l'attività di avvocato e di consulente in materia di diritto societario, di mercati finanziari, *corporate finance* e *merger and acquisition*, con prevalente operatività per conto e nell'ambito di società, operanti sia in Italia che all'estero.
- E' iscritto all'albo dei Revisori contabili al n.116176, giusta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale – n. 17 del 29 febbraio 2000 ai sensi dell'art. 30 del DPR 6 marzo 1998 n. 99.

Ricopre ad oggi le cariche infra indicate:

SOCIETA' QUOTATE

Management & Capitali S.p.A.

Presidente Collegio sindacale

SOCIETA' NON QUOTATE

Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.

Performance Investments S.p.A.

Presidente Collegio Sindacale
Sindaco

CURRICULUM VITAE DI EMILIO FANO

Nato a Milano il 19 Gennaio 1954, domiciliato in Milano, via Borgogna 5

Formazione

Laureato in Economia e Commercio all'Università Commerciale L. Bocconi nell'anno 1979.

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano dal 9 Giugno 1982.

Revisore Contabile con DM 12 Aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31bis del 21 Aprile 1995.

Iscritto all'albo dei Periti del Tribunale di Milano dal 1991.

Esperienze professionali

Attività di dottore commercialista svolta nello Studio Reboa & Associati di Milano (ora bfc & associati), di cui è socio dal 1982.

L'attività si è esplicata essenzialmente nelle seguenti aree:

- area societaria, contrattuale, strategica: consulenza in materia societaria, in operazioni di acquisizione e cessione di imprese e partecipazioni, fusioni, scissioni, conferimenti e scorpori;
- area di consulenza aziendale: consulenza e assistenza continua e per la formazione di bilanci di società, valutazione di complessi aziendali e di partecipazioni, analisi di convenienze economiche in operazioni straordinarie;
- area fiscale: pianificazione fiscale per le imprese, assistenza in sede di contenzioso tributario, due diligence fiscale, consulenza ed assistenza negli adempimenti fiscali e nei rapporti con le Amministrazioni competenti.

Incarichi attualmente ricoperti

in società quotate:

- Sindaco effettivo di MANAGEMENT & CAPITALI Spa – Milano – dal 2008
- Componente dell'Organismo di Vigilanza di TAMBURI INVESTMENT PARTNERS Spa - Milano - dal 2005

in società di interesse pubblico:

- Sindaco effettivo di BSI Wealth & Family SIM Spa – Milano – dal 2010
- Sindaco effettivo di GOTAM Società di Gestione del Risparmio Spa – Milano – dal 2009

in altre società:

- Presidente del Collegio Sindacale di GRC PARFUM SpA - Milano - dal 1999
- Sindaco effettivo di CAIRO PUBBLICITA' - Milano - dal 2008
- Sindaco effettivo di CORPORATE EXPRESS Srl - Cologno Monzese - dal 2000
- Sindaco effettivo di EOS Servizi Fiduciari SpA - Milano - dal 2003
- Sindaco effettivo di FINASTER SpA in Liquidazione - Milano - dal 2007
- Sindaco effettivo di GIVAUDAN ITALIA SpA - Milano - dal 1993
- Sindaco effettivo di ICMESA - Industrie Chimiche Meda SpA in liq. - Milano - dal 1993
- Sindaco effettivo di ISTITUTO DELLE VITAMINE SpA - Milano - dal 1997

- Sindaco effettivo di Macchine e Accessori per l'Industria Grafica - MACCHINGRAF Srl - Ospiate di Bollate - dal 1995
- Sindaco effettivo di NESPRESSO ITALIANA SpA - dal 2002
- Sindaco effettivo di PVM FIDUCIARIA Srl - Milano - dal 2007
- Consigliere di ASSIST CONSULTING Srl - Milano
- Amministratore Unico di VESTIMENTA PARTECIPAZIONI SpA - Mattarello di Trento - dal 2004
- Sindaco supplente di AHSI ANGELANTONI KENDRO SpA - Cornate d'Adda
- Sindaco supplente di BIG Srl – Melzo
- Sindaco supplente di DORADO - Centro Internazionale Guida Sicura SpA - Varano de' Melegari
- Sindaco supplente di S.P.A. EGIDIO GALBANI - Melzo
- Sindaco supplente di HERCULES ITALIA SpA - Bollate
- Sindaco supplente di GRUPPO LACTALIS ITALIA SpA - Melzo
- Sindaco supplente di NESTLE' ITALIANA SpA - Milano
- Sindaco supplente di OSRAM SpA - Milano
- Sindaco supplente di UNIGEL SpA - Ceserano

in associazioni no profit

- Revisore della ASSOCIAZIONE AMICI DEL MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI – Milano

Incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti in passato:

- Presidente del Collegio Sindacale di COMOCALOR Spa - Como - dal 2001 al 2005
- Presidente del Collegio Sindacale di RAGAM Ricerche Agricole Ambientali SpA - Milano - dal 1994 al 2005
- Sindaco effettivo di ALCAN PRODOTTI SPECIALI SpA - Milano - dal 1994 al 2005
- Sindaco effettivo di ALMET ITALIA Srl - Bologna - dal 2003 al 2008
- Sindaco effettivo di CASA BUTTONI SpA - Perugia - dal 2000 al 2002
- Sindaco effettivo di CASTELGARDEN SpA - Castelfranco Veneto - dal 1996 al 2000
- Sindaco effettivo di FIMPA SpA - Milano - dal 1993 al 2002
- Sindaco effettivo di FINANZIARIA ITALGEL SpA - Parma - dal 1995 al 2003
- Sindaco effettivo di INRA DEMOSKOPEA SpA - Milano - dal 2000 al 2001
- Sindaco effettivo di LONZA COMPOUNDS SpA - Bergamo - dal 1998 al 2004
- Sindaco effettivo di POLYNT SpA - Scanzorosciate - dal 1997 al 2006
- Sindaco effettivo di VILLA AMOROSA SpA - Roma - dal 2002 al 2006
- Consigliere di TAMBURI & ASSOCIATI - FINANZA E PRIVATIZZAZIONI SpA - Milano - dal 1996 al 2007
- Revisore Contabile di U.T. COMMUNICATIONS SpA - Milano - dal 2004 al 2007

CURRICULUM VITAE DI ANGELO BONISSONI

Nome: Angelo Rocco Bonisconi

Luogo e data di nascita: Bollate, 13 aprile 1959

Residente a: Milano, Via Mascheroni 25

Domiciliato in: Milano, Galleria San Carlo 6

Formazione

Laureato in Economia Aziendale presso l'università Cattolica di Milano nel 1984.

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 19 Febbraio 1986.

Iscritto nel registro dei Revisori Contabili - D.M. 12 aprile 1995 G.U. n. 31 - bis del 21 aprile 1995

Esperienze Professionali

- Durante il corso universitario ha maturato esperienze di lavoro per cinque anni presso la Società di revisione PEAT MARWICK MITCHELL (oggi KPMG), società internazionale di revisione e di consulenza, svolgendo la propria attività nel settore dell'audit e della consulenza.
- Nel periodo immediatamente post-universitario ha svolto l'attività di ricercatore applicata al corso di tecnica bancaria del Prof. E. Ballerini.
- Ha poi operato presso un primario studio milanese di Dottori Commercialisti per un periodo di due anni, maturando la propria esperienza nel settore della consulenza fiscale e societaria alle mediegrandi società.
- Dal 1985 è socio di CBA Studio Legale e Tributario (già Camozzi Bonisconi), con uffici a Milano in Galleria San Carlo 6, Roma, Padova, Venezia Mestre e Monaco di Baviera. E' oggi responsabile dell'area relativa alla fiscalità delle operazioni straordinarie.
- CBA Studio Legale e Tributario è composto da circa 250 professionisti italiani e non, che coprono le diverse aree del diritto.

Angelo Bonisconi ricopre attualmente il ruolo di:

- membro tecnico c/o AIFI per le tematiche fiscali e societarie;
- membro di comitati tecnici e etici di Fondi di *private equity*;
- perito in procedure di cui all'art. 67/lf e 182/lf.
- sindaco di società quotate e amministratore di società non quotate.

Tra le maggiori cariche:

- Limoni (Amministratore)
- Management & Capitali (Sindaco)
- Tecno (Pres. CdA)
- Moleskine (Pres. CdA)
- CFP (Pres. CdA)
- Gruppo SEA (Pres. Coll. Sind)

Nell'ambito delle operazioni straordinarie (i) ha assistito la maggior parte di fondi di *private equity* nazionali ed internazionali sia nella loro fase di *start up* che nella fase di investimento/disinvestimento e (ii) ha assistito in alcuni casi il ceto bancario e in altri la società nelle operazioni di ristrutturazione finanziaria secondo le varie procedure.

Alcuni Deals:

- Ferretti (acquisition)
- Technogym (acquisition)
- D'Orsogna (LBO)
- Finalba
- Pininfarina (restructuring)
- Moleskine (acquisition)
- Gruppo Argenta (LBO)
- Limoni (acquisition)
- Burani

CURRICULUM VITAE DI MAURIZIO BARBIERI

Dott. **Maurizio Barbieri** nato a Ponte dell'olio (PC) il 17 maggio 1947, domiciliato a Milano, Via Borgogna 5, Codice fiscale BRB MRZ 47E17 G842J

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, nell'anno 1986/1987.

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano, con anzianità 15/9/1993.

Iscritto al Registro dei revisori Contabili di cui al D.M. del 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie speciale n. 31 bis del 21.4.1995.

Svolge dall'anno 1970 attività professionale quale associato nello Studio "bfc & associati" già "Studio Reboa e Associati" occupandosi, prevalentemente, delle problematiche di natura fiscale, con particolare riferimento all'imposizione diretta, indiretta ed al contenzioso.

Ricopre incarichi in diverse società in qualità di Sindaco e di Revisore dei conti.

CURRICULUM VITAE DI STEFANO GORGONI

Nato a Pavia il 17/03/1964
Residente in Pavia, C.so Garibaldi 57/a
Studio in Pavia, Piazza del Carmine n° 1
Servizio militare assolto nell'Arma dei Carabinieri
Stato civile: coniugato
C.F.: GRGSFN64C17G388R

Titoli

Dottore Commercialista (iscritto dal 11 aprile 1989 al n° 130/A all'Albo dell'Ordine di Pavia)
Consulente Tecnico del Giudice presso il Tribunale di Pavia (iscritto dal 25 maggio 1994).
Revisore Contabile (iscritto al n° 28746 con D.M. 12 aprile 1995, G.U. n° 31 bis del 21 aprile 1995)
Cultore di Diritto Tributario presso la Facoltà di Economia dell'Università dell'Insubria, sede di Varese (dall'anno accademico 1997-1998 a tutt'oggi)

Formazione

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia conseguita il 18/4/1988 con il punteggio finale di 103/110.
Tesi di Laurea in Diritto Commerciale dal titolo *"Il conferimento di ramo di azienda nelle società di capitali"* - relatore Prof. Avv. Massimo Cartella.
1988 - Corso di preparazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista organizzato dall'Istituto Superiore di Didattica Avanzata e di Formazione - Pavia.
1994/1995 - Corso di specializzazione sull'Arbitrato organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Statale di Milano, dalla Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano, e dall'Unione del Commercio del Turismo e dei Servizi di Milano.
2002 - Corso sulla soluzione giudiziale o stragiudiziale alla crisi finanziaria di impresa organizzato dalla Fondaz. Aristeia (Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti) - Milano.

Cariche ricoperte in fondazioni, enti pubblici ed in società a partecipazione pubblica

Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Pavia per il triennio 2006-2007-2008.
Revisore dei Conti della Provincia di Pavia per il triennio 1997-1998-1999.
Consigliere di amministrazione dell'Aeroporto della Provincia di Pavia per il biennio 1997-1998.
Presidente del Collegio Sindacale de *"La Nuova Certosa S.r.l."* con sede in Pavia per il triennio 2001-2002-2003.
Revisore dei Conti della Fondazione Maria Corti per i trienni 2007-2010 e 2011-2013.
Revisore dei Conti supplente della Fondazione della Banca del Monte di Lombardia dal 2001 e per il prossimo quadriennio 2008-2012 .

Cariche ricoperte in società soggette ad organismi di vigilanza

2004 - 2010: Presidente del Collegio sindacale di FINANZIARIA ROMANA S.p.A. (con sede legale in Roma), società finanziaria iscritta nell'elenco generale tenuto dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 107 del D.Lgs. 385/1993 (T.U.B.)

1993 – 2010: sindaco effettivo di FINCAF S.r.l. (con sede legale in Piacenza), società finanziaria iscritta nell'elenco generale tenuto dall'U.I.C. a norma dell'art. 106 del D.Lgs. 385/1993 (T.U.B.)

2000 – 2010: curatore fallimentare di FACTOR INDUSTRIALE S.P.A. (con sede legale in Roma), società esercente l'attività di factoring e leasing già iscritta nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 107 del D.Lgs. 385/1993 (T.U.B.)

Febbraio 2009 - dicembre 2009: sindaco effettivo di AON CREDIT BROKER S.p.A. (con sede in Milano), società di brokeraggio assicurativo del gruppo multinazionale AON, sottoposta a vigilanza ISVAP;

Da giugno a ottobre 2010: sindaco effettivo di CLARIS BROKER S.p.A. (con sede in Montebelluna), società di brokeraggio assicurativo del gruppo multinazionale AON, sottoposta a vigilanza ISVAP;

2009–2010: sindaco effettivo di SYNKRONOS S.r.l. (con sede in Milano), società di brokeraggio assicurativo partecipata da REALE MUTUA S.p.A. e da MUNCHENER RUCK, sottoposta a vigilanza ISVAP;

2008 – 2010: sindaco supplente di MANAGEMENT & CAPITALI S.p.A., società quotata alla borsa valori di Milano.

Attività svolta a favore della autorità giudiziaria, e nell'ambito di procedimenti penali e giurisdizionali

Consulente tecnico del P.M. in procedimenti penali presso la Procura della Repubblica di Verona, Pavia, Voghera, Vigevano, Tortona.

Consulente tecnico del P.M. in procedimenti penali presso la Pretura Circondariale di Pavia.

Consulente tecnico del G.I.P. in procedimenti penali presso il Tribunale Penale di Pavia.

Ausiliario dei Consulenti tecnici del P.M. in procedimenti penali presso le Procure della Repubblica di Milano, Padova e Verona.

Consulente tecnico di parte. in procedimenti penali presso la Procura della Repubblica di Pavia.

Consulente Tecnico d'Ufficio in cause civili presso i Tribunali di Pavia e Vigevano.

Consulente tecnico di parte in cause civili presso i Tribunali di Voghera e di Vigevano.

Attività professionale svolta nell'ambito di procedure esecutive e concorsuali

Curatore fallimentare, Commissario Giudiziale e Amministratore giudiziario presso il Tribunale di Pavia ed il Tribunale di Voghera.

Consulente Tecnico del Giudice dell'Esecuzione, presso il Tribunale di Pavia, per la predisposizione di piani di riparto in procedure esecutive immobiliari.

Consulente Tecnico del Giudice dell'Esecuzione, presso il Tribunale di Vigevano, per la stima di quote di partecipazione in società nell'ambito di procedure esecutive mobiliari.

Cariche attualmente ricoperte in società commerciali

Presidente del collegio sindacale de FINANZIARIA ROMANA S.P.A. (sede legale in Roma)

Sindaco effettivo di LIBARNA GAS S.P.A. (sede legale in Montebello della Battaglia- PV)

Sindaco effettivo di DG CENTRO GRAFICO S.P.A. (sede legale in Bergamo)

Sindaco effettivo di INGE S.P.A. (sede legale in Garbagnate Milanese - MI)

Sindaco effettivo di MAUDEN S.P.A. (sede legale in Milano)

Sindaco effettivo di METALCOLOR S.P.A. (sede legale in Milano)

Sindaco effettivo di METALIMMOBILIARE S.P.A. (sede legale in Milano)

Sindaco effettivo di UCB METALLI S.p.A. (sede legale in Milano)

Sindaco effettivo di SYNCRONOS S.r.l. (sede legale in Milano)

Sindaco effettivo di MEDIC 4 ALL ITALIA S.P.A. (sede legale in Milano)

Sindaco effettivo di FINCAF S.R.L. (sede legale in Piacenza)

Sindaco effettivo di RANCE' S.R.L. (sede legale in Milano)

Cariche ricoperte in passato in società commerciali

Presidente del collegio sindacale di USC EUROPE ITALIA S.R.L. (con sede legale in Parma)

Presidente del collegio sindacale di LEADER S.P.A. (con sede legale in Gazzada - VA)

Residente del collegio sindacale de LA NUOVA CERTOSA S.r.l. (con sede in Pavia)

Sindaco effettivo di AON CREDIT BROKER S.p.A. (con sede legale in Milano)

Sindaco effettivo di CLARIS BROKER S.P.A. (sede legale in Montebelluna)

Sindaco effettivo di FUTEK EUROPE S.R.L. (con sede legale in Gallarate – VA)

Sindaco effettivo di ANGLO ITALIANA PELLICCERIE S.P.A. (con sede legale in Milano)

Sindaco effettivo di LUDOVICO S.P.A. (con sede legale in Rottofreno - PC)

Sindaco effettivo di IMMOBILIARE LAURENTIANA S.R.L. (con sede legale in Milano)

Sindaco effettivo di ORO S.R.L. in liquidazione (con sede legale in Milano)

Sindaco effettivo di FICHET S.p.A. (con sede legale in Novate Milanese – MI)

Sindaco effettivo di FICHET-BLINDART S.r.l. (con sede legale in Pomezia - RM)

Sindaco effettivo di TELEEDITORI S.p.A. (con sede legale in Milano)

Revisore dei conti di INVENTO Società cooperativa (con sede legale in Pavia)

Altre esperienze professionali

Collaborazione presso primario studio di consulenza tributaria e societaria in Milano, dal maggio 1990 all'ottobre 1996.

Consulenza continuativa in materia tributaria e societaria, prestata ad aziende industriali e commerciali *leader* in campo nazionale ed internazionale, operanti nel settore degli elettrodomestici *bianchi*, dei semilavorati in alluminio, della refrigerazione industriale, della chimica fine, della sicurezza (casaforti ed impiantistica d'allarme) e della meccanica di precisione.

Principali pubblicazioni

“*Normativa antielusione. Scissione e ricambio generazionale*”, in Summa, n° 222, anno 2006, pag. 2, Ed. Fondazione Luca Pacioli;

“*Il principio di inerenza non si applica agli interessi passivi maturati sull'esposizione bancaria a fronte dei prelievi dei soci eccedenti l'utile di bilancio – Nota a sentenza*”, in Il Fisco, n° 23, fasc. 1, anno 2005, pag. 3600, Ed. ETI-De Agostini;

“*Non tutti gli agenti di commercio sono soggetti ad IRAP*”, in Informatore Pirola, n° 40 anno 2003, pag. 63, Ed. Il Sole-24 Ore;

“*Profili di elusività di una particolare operazione di ristrutturazione societaria*”, in Contabilità, Finanza e Controllo, n° 4 anno 2002, pag. 395, Ed. Il Sole-24 Ore;

“*Scissione parziale: Applicazione dell'art. 37-bis del D.P.R. 600/1973*”, in Contabilità, Finanza e Controllo, n° 2 anno 2000, pag. 174, Ed. Il Sole-24 Ore;

“*Il termine per la presentazione del 760*”, in Contabilità, Finanza e Controllo, n° 4 anno 1998, pag. 329, Ed. Il Sole-24 Ore;

“*Trattamento delle plusvalenze da conferimento di azienda*”, in Contabilità, Finanza e Controllo, n° 12 anno 1997, pag. 1131, Ed. Il Sole-24 Ore;

“*Il trattamento dei dividendi pagati da società italiana a partecipante francese*”, in Informatore Pirola, n° 10 anno 1994, pag. 972, Ed. Pirola;

“*I contratti option*”, in Contabilità, Finanza e Controllo, n° 2 anno 1993, pag. 98, Ed. Pirola.

Attività didattica

Cultore di Diritto Tributario presso la Facoltà di Economia dell'Università dell'Insubria (sede di Varese e sede di Como).

Direttore scientifico del Corso Integrativo Biennale per Praticanti Dottori Commercialisti organizzato dagli Ordini dei Dottori Commercialisti di Pavia e Vigevano.

Docente del Corso di preparazione all'esercizio della professione di Dottore

Commercialista organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Pavia, Voghera, Vigevano e Alessandria.

Docente del Corso di preparazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista organizzato dall'ISDAF di Pavia (anni 1993-1997).

Docente del Corso di preparazione all'esame di Stato organizzato dal Collegio dei Ragionieri di Varese (anni 1994-1997).

Relatore in seminari e conferenze organizzate dall'Associazione degli Industriali di Vigevano, dalla Camera di Commercio di Pavia e da Collegio degli Imprenditori Edili della Provincia di Pavia.

Altre informazioni

Assegnatario nel 1987 e 1988 di due borse di studio offerte da Ministero Affari esteri per frequenza di corsi presso l'Università di Scienze economiche di Budapest e l'Università di Malta.